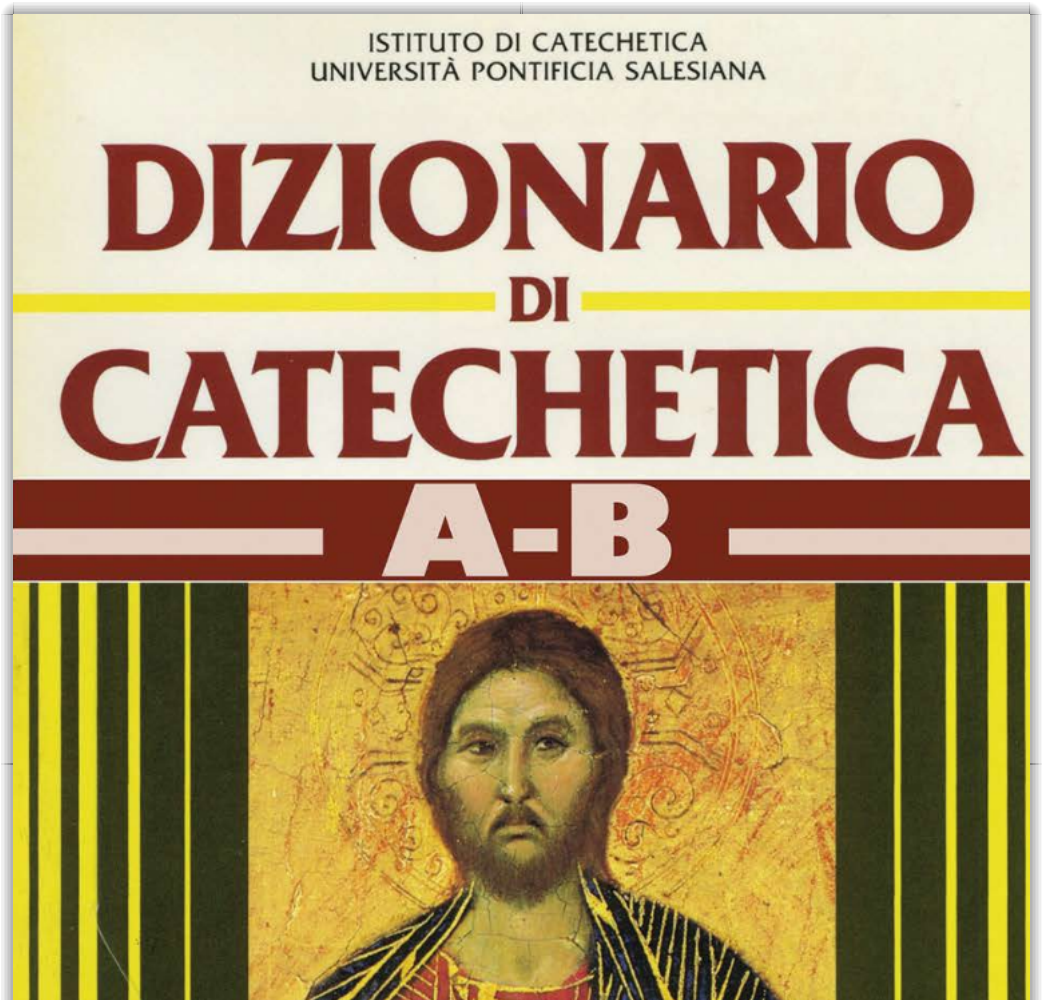
DIZIONARIO DI CATECHETICA

Come ha fatto davvero i soldi
Tempo di pubblicare la mia esperienza, chiunque può usarlo per ottenere ricchezza, Baldini headlines-of-tomorrow

Management Beni Culturali
giuntiacademy.com

Master post laurea con Stage
Mercato, Investimenti, Gestione Eventi, Marketing & Comunicazione, Diritto, Fi



Formazione per Imprenditori - Family Business
Formazione per il Family Business, Advisory e Cultura di Impresa youtube.com

SHARE </> HTML DOWNLOAD

Save this PDF as:

WORD (http://pdftoword-converter.online/enter/?url=https://docplayer.it/10164432-Dizionario-di-catechetica.html)
PNG (http://pdftopng-converter.online/enter/?url=https://docplayer.it/10164432-Dizionario-di-catechetica.html)
TXT (http://pdftotext-converter.online/enter/?url=https://docplayer.it/10164432-Dizionario-di-catechetica.html)
JPG (http://pdftojpg-converter.online/enter/?url=https://docplayer.it/10164432-Dizionario-di-catechetica.html)

0

To make this website work, we log user data and share it with processors. To use this website, you must agree to our Privacy Policy (/support/privacy-policy/), including cookie policy. I agree.

Transcript

SPONSORED
Scuola infanzia
Per la scuola primaria

ISTITUTO DI CATECHETICA (FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE) DELL'UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA DI ROMA DIZIONARIO DI CATECHETICA a cura di Joseph Gevaert EDITRICE ELLE DI CI LEUMANN (TORINO)

Proprietà riservata alla Elle Di Ci 1986 ISBN

INTRODUZIONE 1. La scelta delle tematiche e dei contenuti di questo Dizionario è determinata da alcuni criteri che illustriamo brevemente. a) Esistono numerosi e qualificati dizionari per le scienze di riferimento della catechetica: teologia, Bibbia, pastorale, psicologia, sociologia, didattica, scienze della comunicazione... Il catecheta ha facilità di consultarli e di utilizzarli per la pratica quotidiana. Non c'era quindi nessun bisogno di racchiudere in questo Dizionario tutte le materie e i corsi che il catecheta deve studiare per prepararsi al proprio compito. Per questo motivo le voci che si riferiscono a dette scienze sono limitate alle tematiche essenziali e indispensabili per focalizzare il loro rapporto con la catechetica. Per es., nell'ambito della sociologia sono ritenute le voci: «Sociologia della religione e catechesi», «Socializzazione religiosa», «Indifferenza religiosa». Per la psicologia sono presenti: «Psicologia della religione», «Età evolutiva», «Esperienze religiose», «Sviluppo religioso», ecc. Si procede in modo analogo per altre scienze di riferimento. b) Per ciò che riguarda in particolare i contenuti teologici e biblici, non era opportuno riprendere tutte le tematiche che ogni lettore può trovare in qualsiasi dizionario di teologia o di Bibbia. La preferenza è data all'approccio catechetico dei contenuti centrali del cristianesimo e a una più ampia esposizione di quei contenuti che generalmente fanno difficoltà nella catechesi, oppure da questo punto di vista sono già trattati nella letteratura catechetica. In questa ottica la problematica contenutistica è ampiamente presente. c) Un dizionario di catechetica non può limitarsi alla sola problematica italiana del momento attuale. La cattolicità e il carattere internazionale della riflessione catechetica, come pure la grande e variata ricchezza di esperienze nella trasmissione della fede, richiedono: 1) una larga attenzione allo sviluppo della catechesi e della catechetica nei principali paesi europei e in alcune altre nazioni cattoliche del mondo (dal 1945 ad oggi); 2) una accentuata sensibilità per la storia della catechesi, che da molti punti di vista rimane indispensabile per comprendere il presente, e offre anche molti insegnamenti utili per la trasmissione della fede nel mondo d'oggi; 3) una adeguata attenzione alla catechesi e alla catechetica nelle altre confessioni cristiane. d) Il centro del Dizionario è occupato dal vasto campo della catechesi ecclesiale in tutte le sue espressioni. Praticamente ogni aspetto rilevante è rappresentato da una o più voci appositamente selezionate per coprire l'intero ambito della problematica catechetica e nello stesso tempo evitare sovrapposizioni e ripeti 7

INTRODUZIONE zioni. Anche i problemi riguardanti l'insegnamento della religione nelle scuole e i problemi della prima evangelizzazione sono ampiamente presenti. Tutte queste voci si raggruppano attorno alle grandi sezioni della catechetica: catechetica generale, catechesi biblica, comunicazione audiovisiva, contenuti della catechesi, ecumenismo (e catechesi presso le altre confessioni cristiane), educazione e catechesi, educazione morale, legislazione catechistica, liturgia e sacramenti, luoghi della catechesi, operatori della catechesi (la loro formazione e spiritualità), teologia fondamentale e catechesi, la catechesi nei diversi paesi europei e in molti paesi non europei, l'apporto delle scienze umane alla catechesi. La storia della catechesi è largamente presente: NT, patristica, medioevo, epoca moderna, ventesimo secolo. I grandi catecheti della storia sono presenti attraverso singole voci. I catecheti viventi in servizio attivo non figurano nel Dizionario, perché risulta troppo difficile applicare un criterio oggettivo di selezione. 2. Il tentativo di condensare in un solo volume le informazioni circa il vasto mondo della riflessione e della pratica catechetica ha imposto a tutti i collaboratori grande sinteticità ed essenzialità. Molti hanno fatto quasi l'impossibile per offrire in poche pagine uno status quaestionis sufficientemente completo dell'argomento in discussione. La bibliografia selettiva al termine di ogni articolo, le voci parallele, il dettagliato indice al termine del volume permettono di estendere molto l'informazione. 3. Trattandosi di un'opera che offre, con spirito scientifico e in modo aggiornato, informazioni molto qualificate sull'insieme della problematica catechetica, è ovvio che possa anche essere utilizzata per la formazione dei catecheti. A questo fine è aggiunta un'appendice in cui vengono raggruppate tutte le voci appartenenti a un medesimo settore della riflessione catechetica, per es.: catechetica generale, catechesi biblica, storia della catechesi patristica, storia della catechesi nel XX secolo, ecc. 4. Organizzato dall'istituto di Catechetica dell'università Pontificia Salesiana di Roma, il Dizionario si avvale tuttavia della collaborazione di numerosi catecheti italiani ed esteri. La gamma dei collaboratori è veramente internazionale. La diversità di accentuazioni e impostazioni non toglie che, a livello scientifico, vi sia una sostanziale convergenza nel modo di porre e di risolvere oggi i problemi centrali della catechesi e della catechetica. 5. È doverosa una parola di ringraziamento per tutti coloro che con il contributo finanziario (in particolare l'istituto di Catechetica dell'ups e la editrice Elle Di Ci di Leumann Torino) e con il qualificato lavoro (collaboratori, collaboratrici e personale dell'istituto di Catechetica) hanno reso possibile questo Dizionario. Un commosso ricordo va al defunto prof. Gérard Vogeleisen (Strasbourg, Francia) che ha contribuito generosamente al reperimento dei collaboratori francesi. Un ringraziamento particolare al prof. Giinter Stachel (Università di Mainz, Germania Rep. Fed.): le sue osservazioni critiche e la sua collaborazione costruttiva hanno contribuito non poco a migliorare l'impostazione del lavoro. JOSEPH GEVAERT 8

COLLABORATORI JURGEN ADAM, Bischofliches Ordinariat, Rottenburg (Germania Rep. Fed.) GILBERT ADLER, Univ. di Strasbourg (Francia) EMILIO ALBERICH, Univ. Pont. Salesiana, Roma ANGELO AMATO, Univ. Pont. Salesiana, Roma FRANCO ARDUSSO, Facoltà teologica di Torino TULLIO AURELIO, Patmos Verlag, Dusseldorf (Germania Rep. Fed.) PIERRE BABIN, Centre Recherche et Communication, Écully Lyon (Francia) JEAN PIERRE BAGOT, Paris (Francia) DANTE BALBONI, Pont. Comm. per l'arte Sacra, Città del Vaticano ANNIBALE BALOCCO, Torino FERDINANDO BERGAMELLI, Univ. Pont. Salesiana, Roma PAOLA BIGNARDI, Azione Cattolica Italiana, Roma AMBROISE BINZ, Univ. di Fribourg (Svizzera) CESARE BISSOLI, Univ. Pont. Salesiana, Roma GOTTARDO BLASICH, Riv. «Letture», Milano ROMAN BLEISTEIN, Ph. Th. Hochschule, Miinchen (Germania Rep. Fed.) LUCIANO BORELLO, Verona MARIO BORELLO, Seminario Maggiore di Santiago (Cile) CLAUDIO BUCCIARELLI, Pont. Fac. Teol. OFMcap, Roma JEF BULCKENS, Univ. Catt. di Leuven (Belgio) ANTONIO CANIZARES, Inst. Sup. de Ciencias Rei. y Cat., Madrid (Spagna) ANTONIO JOSÉ CARRILHO, Secretariado Nacional da Educ. Crista, Lisboa (Portogallo) GIOVANNI CATTI, Pont. Univ. Lateranense, Roma SOFIA CAVALLETTI, Roma ANTONIA COLOMBO, Pont. Fac. di Scienze dell'educazione «Auxilium», Roma LORENZINA COLOSI, Pont. Univ. Gregoriana, Roma BÉLA CSANÀD, Seminario Maggiore di Budapest (Ungheria) PIETRO DAMU, Dir. riv. «Catechesi», Leumann Torino LUIGI DELLA TORRE, Dir. riv. «Servizio della Parola», Brescia WALTER DERMOTA, Univ. di Ljubljana (Jugoslavia) FRANCIS DESRAMAUT, Facultés Catholiques, Lyon (Francia) FRAN^OISE DESTANG, Paris (Francia) FERDINAND DEVESTEL, Univ. Pont. Salesiana, Roma KARL DIENST, Oberkirchenrat, Darmstadt (Germania) GEORGES DUPERRAY, Facultés Catholiques, Lyon (Francia) ERICH FEIFEL, Univ. di Miinchen (Germania Rep. Fed.) FRANCO FLORIS, Vice dir. riv. «Note di Pastorale Giovanile», Roma FRANCESCO E. FORTINO, Segretariato per l'unione dei cristiani, Città del Vaticano NORBERT FOURNIER, Centre de Réflexion chrétienne, Joliette (Québec, Canada) 9

COLLABORATORI HERBERT FRANTA, Univ. Pont. Salesiana, Roma RAIMONDO FRATTALLONE, Univ. Pont. Salesiana, Roma GIANFRANCO FREGNI, Ufficio Catechistico Diocesano, Bologna OTHMAR FREI, Luzern (Svizzera) JAMES GALLAGHER, Ufficio Cat. Nazionale, London (Gran Bretagna) LUIS GALLO, Univ. Pont. Salesiana, Roma ENRIQUE GARCIA AHUMADA, Oficina Nac. de Catequesis, Santiago (Cile) GAETANO GATTI, Seminario Maggiore di Como GUIDO GATTI, Univ. Pont. Salesiana, Roma ELISABETH GERMAIN, Institut Catholique, Paris (Francia) JOSEPH GEVAERT, Univ. Pont. Salesiana, Roma BARBARA GIACOMELLI, San Paolo Film, Roma UBALDO GIANETTO, Univ. Pont. Salesiana, Roma ROBERTO GIANNATELLI, Univ. Pont. Salesiana, Roma PAOLO GIGLIONI, Pont. Univ. Urbaniana, Roma RINA GIOBERTI, Direttrice didattica, Roma FRANCO GIRARDET, Scandicci (Firenze) ANGELO GIULIANI, Ufficio Catechistico Diocesano, Milano ANDRÉ GODIN, Institut «Lumen Vitae», Bruxelles (Belgio) GIORGIO GOZZELINO, Univ. Pont. Salesiana, Torino GIACOMO GRAMPA, Ascona (Svizzera) GIOVANNA GRANDI, Centro Catechistico Paolino, Roma BERNHARD GROM, Univ. di Innsbruck (Austria) GIUSEPPE GROPPO, Univ. Pont. Salesiana, Roma GIUSEPPE GROSSELLI, Centro pastorale del lavoro, Trento LUIGI GUGLIELMONI, Fidenza (Parma) VALENTIN HERTLE, Univ. Catt. di Eichstatt (Germania) ALOJZIJE HOBLAJ, Zagreb (Jugoslavia) JOHN M. HULL, Univ. di Birmingham (Gran Bretagna) BERNHARD JENDORFF, Univ. di Giessen (Germania Rep. Fed.) ANDRÉ KNOCKAERT, Institut «Lumen Vitae», Bruxelles (Belgio) EDGAR J. KORHERR, Univ. di Graz (Austria) WOLFGANG LANGER, Univ. di Wien (Austria) FRANCO LEVER, Univ. Pont. Salesiana, Roma HORATIO LONA, Ph. TH. Hochschule, Benediktbeuern (Germania Rep, Fed.) BERNADETTE LORENZO, Levier (Francia) MIECZYSLAW MAJEWSKI, Univ. Catt. di Lublin (Polonia) RENÉ MARLÉ, Institut Catholique, Paris (Francia) BERARD L. MARTHALER, Univ. Catt. di Washington (USA) JOSÉ MARIA MARTINEZ BELTRÀN, Instituto Pio X, Madrid (Spagna) MARIA LUISA MAZZARELLO, Pont. Fac. di Scienze dell'educ. «Auxilium», Roma GIACOMO MEDICA, Centro Catechistico Salesiano, Leumann Torino RALFY MENDES DE OLIVEIRA, Niteroi (Brasile) GIANCARLO MILANESI, Univ. Pont. Salesiana, Roma GABRIELE MILLER, Bischofliches Ordinariat, Rottenburg (Germania Rep. Fed.) PIERRE MOITEL, Paris (Francia) CARLO MOLARI, teologo, Roma MARIO MONTANI, Univ. Pont. Salesiana, Roma ROMAN MURAWSKI, Accademia di Teologia Cattolica, Varsavia (Polonia) BOZIDAR NAGY, Radio Vaticana, Città del Vaticano CARLO NANNI, Univ. Pont. Salesiana, Roma 10

To make this website work, we log user data and share it with processors. To use this website, you must agree to our Privacy Policy (/support/privacy-policy/), including cookie policy. I agree.

9 COLLABORATORI CESARE NOSIGLIA, Ufficio Catechistico Nazionale, Roma VIRGINIA ODORIZZI, Aprilia (Latina) VITO ORLANDO, Centro Catechistico Meridionale, Bari FLAVIO PAJER, Dir. riv. «Religione e Scuola», Milano OTTORINO PASQUATO, Univ. Pont. Salesiana, Roma EUGEN PAUL, Univ. di Augsburg (Germania Rep. Fed.) VICENTE PEDROSA, Delegación Diocesana de Catequesis, Bilbao (Spagna) MICHELE PELLEREY, Univ. Pont. Salesiana, Roma SERGIO PINTOR, Dir. riv. «Evangelizzare», Oristano JOSEPH POOVATHINKAL, Calcutta (India) MARKO PRANJIC, Dir. riv. «Kateheza», Zagreb (Jugoslavia) JOSÉ MANUEL PRELLEZO, Univ. Pont. Salesiana, Roma MARIO PRESCIUTTINI, Roma Luis RESINES, Seminario Maggiore di Valladolid (Spagna) GERARD RUMMERY, Castle Hill (Australia) LUIGI SARTORI, Fac. Teol. di Padova RALPH SAUER, Univ. di Vechta (Germania Rep. Fed.) FRANZ SCHREIBMAYR, Miinchen (Germania Rep. Fed.) ANDRÉ SEUMOIS, Pont. Univ. Urbaniana, Roma WERNER SIMON, Univ. di Berlin (Germania Rep. Fed.) MARIO SIMONETTI, Univ. di Roma MANLIO SODI, Univ. Pont. Salesiana, Roma Lucio SORAVITO, Seminario Maggiore di Udine MICHAEL SPITZ, Ph. Th. Hochschule, Benediktbeuern (Germania Rep. Fed.) GUNTER STACHEL, Univ. di Mainz (Germania Rep. Fed.) RICCARDO TONELLI, Univ. Pont. Salesiana, Roma MARIO Toso, Univ. Pont. Salesiana, Roma ZELINDO TRENTI, Univ. Pont. Salesiana, Roma ACHILLE MARIA TRIACCA, Univ. Pont. Salesiana, Roma DONATO VALENTINI, Univ. Pont. Salesiana, Roma MIEKE VANDEKERCKHOVE, Kortrijk (Belgio) JOHANNES A. VAN DER VEN, Univ. Catt. di Nijmegen (Olanda) MARCEL VAN WALLEGHEM, Univ. Catt. di Leuven (Belgio) GERARD VOGELEISEN, Univ. di Strasbourg (Francia) OTTO WAHL, Ph. Th. Hochschule, Benediktbeuern (Germania Rep. Fed.) KLAUS WEGENAST, Univ. di Bem (Svizzera) JURGEN WERBICK, Univ. di Siegen (Germania Rep. Fed.) MARCELLO ZAGO, Segretariato per i non cristiani, Città del Vaticano 11

10 ABBREVIAZIONI La lista contiene abbreviazioni usate in diverse parti del Dizionario. Essa non riprende le abbreviazioni usate soltanto all'interno di un determinato articolo e spiegate in loco. Il lettore tenga presente che all'interno di ogni voce il titolo della medesima è sempre indicato attraverso una sigla che ne riprende una o più lettere. Per es. Miracolo = M.; Catechismo = CM, ecc. Queste abbreviazioni non sono riprese nell'elenco sottostante. 1. I libri biblici sono citati usando le abbreviazioni della Bibbia CEI. 2. Documenti del Conc. Vat. II. AA = Apostolicam actuositatem AG = Ad gentes CD = Christus Dominus DH = Dignitatis humanae DV = Dei Verbum GE = Gravissimum educationis GS = Gaudium et spes LG = Lumen gentium NA = Nostra aetate OT = Optatam totius PO = Presbyterorum ordinis SC = Sacrosanctum concilium UR = Unitatis redintegratio 3. Documenti pontifici CIC = Codex iuris canonici (1983) CT = Catechesi tradendae (1979) DCG = Direttorio Catechistico generale (1971) EN = Evangelii nuntiandi (1975) FC = Familiaris consortio (1981) LE = Laborem exercens (1981) OBP = Ordo baptismi parvulorum (1969) OICA = Ordo initiationis christianae adultorum (1972) 4. Documenti dell'episcopato italiano CdA = Catechismo degli adulti (1981) CeC = Comunione e comunità (1981) EeS = Evangelizzazione e sacramenti (1974) EM = Evangelizzazione e ministeri (1976) ESM = Evangelizzazione e sacramento del matrimonio (1975) FDC = Formazione dei catechisti (1982) MF = Matrimonio e famiglia oggi in Italia (1974) RdC = Rinnovamento della catechesi (1970) RICA = Rito dell'iniziazione cristiana degli adulti (1978) 5. Altre abbreviazioni AC = Azione cattolica ACLI = Associazione catt. lavoratori italiani AT = Antico Testamento C. = Catechesi cat. = catechistico/catechetico CEI = Conferenza Episcopale Italiana CELAM = Consiglio Episcopale Latino Americano CENAC = Centro nazionale attività catechistiche CLAF = Commissione latino americana per la fede conc. = Concilio DACL = Dictionnaire d'archeologie chrétienne et de liturgie (Paris) DCN = Direttorio cat. nazionale DKV = Deutscher Katecheten Verein DS = Denzinger Schonmetzer, Enchiridion Symbolorum... (Freiburg, Herder, 1967") enc. = Enciclica GIAC = Gioventù italiana di azione cattolica GIOC = Gioventù operaia cattolica IR = Insegnamento della religione LThK = Lexicon fiir Theologie und Kirche (Freiburg, Herder,) Medellln = Documentos de la II Conferencia General del Episcopado Latino americano, celebrada en Medellln, Colombia (1968) NDL = D. SARTORE A. TRIACCA, NUOVO dizionario dì liturgia (Roma, Ed. Paoline, 1983) NT = Nuovo Testamento ped. rei. = pedagogia religiosa PG = Patrologia greca (J. P. Migne, Paris,) PL = Patrologia latina (J. P. Migne, Paris,) Puebla = CELAM, La evangelización en el presente y en el futuro de América Latina (1979) riv. = rivista S.C. = Sacra Congregazione SCC = Sacra Congreg. per il clero S.Ch. = Sources chrétiennes (Paris 1942 seg.) SCPF = Sacra Congregatio de propaganda fide UCD = Ufficio cat. diocesano UCIIM = Unione cattolica italiana degli insegnanti medi UCN = Ufficio cat. nazionale 12

11 A ADOLESCENTI (Catechesi degli) Molti problemi di carattere generale, specie a livello socio culturale, per lo più attribuiti alla giovinezza, toccano almeno nelle loro iniziali manifestazioni ed emergenze anche l'adolescenza. Tuttavia restano meglio identificati ed espressi nella giovinezza, cui rimandiamo (» giovani). I. UNA CONDIZIONE DI TRANSIZIONE 1. L'adolescenza resta momento fondamentale dell'età evolutiva. I termini di età possono essere fluttuanti fino a comprendere l'intero passaggio dall'infanzia all'età adulta. Tuttavia ci si riferisce di solito all'adolescenza come al momento più esuberante della maturazione fisica, mentale ed emotiva: orientativamente, dai 15 ai 17 anni. Si può accettare che il presupposto da cui parte l'educazione religiosa sia la convinzione spontanea nell'adolescente che la vita merita di essere vissuta e che lo sforzo di decifrarne il significato è decisivo. 2. L'adolescenza offre del resto caratterizzazioni ricorrenti e tipiche, specialmente sul versante della maturazione interiore, anche religiosa, che si possono raccogliere attorno all'esigenza di ristrutturazione della personalità. L'A. è alla ricerca di valori fortemente coinvolgenti, capaci di appassionarlo e di polarizzare le sue energie. La dimensione religiosa può giocarvi un ruolo importante; spiega il fenomeno delle crisi e degli abbandoni, ma anche delle conversioni adolescenziali, con tutta la carica emotiva, appassionante e precaria ad un tempo, che comportano. La stessa tendenza alla radicalizzazione rende l'a. inquieto, per lo più insoddisfatto anche della propria esperienza di fede. O la riscopre in esperienze coinvolgenti o è portato ad abbandonarla per provocazioni alternative, spesso sentimentali, man mano anche politiche e professionali. Resta ad ogni modo un periodo critico, con manifestazioni di forte abbassamento della pratica religiosa, di revisione della fede, di resistenze sorde e clamorose nei riguardi della Chiesa come istituzione e dei suoi rappresentanti. È però anche momento di ricerca, magari convulsa, ma viva e sofferta. Perciò l'esperienza religiosa resta riferimento importante: la stessa Chiesa può essere guardata come luogo perfino privilegiato di confronto e di definizione della propria identità. II. LE CONDIZIONI EDUCATIVE 1. Il principio organizzatore della C. adolescenziale. Ci sono tentativi di interpretare in maniera unitaria e organica l'educazione alla fede dell'a. Sempre illuminante il richiamo di > J. Colomb alla funzione strutturante che la fede offre alla formazione della personalità. «Una qualunque verità non ha possibilità di venir accolta, e cioè integrata nella vita personale, se non è in rapporto con lo slancio vitale che stimola l'a. alla costruzione della propria personalità». Interessanti anche gli sforzi per caratterizzare la fede adolescenziale. Lo stesso Colomb tenta uno schema interpretativo globale (cf Al servizio della fede, voi. II, 338ss). Comunque l'importanza di una C. solidale con il processo di identificazione personale nell'a. è chiara. Si tratta di strutturare la personalità al richiamo di sollecitazioni interiori formulate dalla fede; e, di conseguenza, di radicare i lineamenti portanti della persona sull'asse della fede. 13

12 ADOLESCENTI La fede si legittima e si impone inizialmente all'attenzione dell'a. per l'apporto che egli vi presagisce alla propria crescita e identità. 2. I processi di maturazione alla fede. Sono studiati con l'apporto, spesso illuminante, delle scienze antropologiche. Risulta importante: La riappropriazione del senso religioso: s'impone quindi un problema di sensibilizzazione all'esperienza religiosa che susciti risonanza e possa far presa sull'animo dell'a. Si tratta di far breccia sulla tranquilla sicurezza «laica» dell'a. attuale, di renderlo almeno attento al dato religioso e al significato che sottende per la sua vita. Il che comporta una fede capace di parlare in maniera efficace e stimolante alla sua esperienza, e in grado di dischiudervi orizzonti e prospettive degne di considerazione. La maturazione all'interiorizzazione: l'apporto decisivo all'educazione religiosa è situato nel cuore stesso dell'a. Si tratta di operare il passaggio da una fede ricevuta a una fede scelta, da un comportamento religioso a un atteggiamento che permei e fermenti religiosamente l'esistenza. Valorizzare la tendenza all'assolutizzazione: in ambito razionale la fede si afferma come ricerca di senso ultimo, di motivazione unificante e definitiva. A livello adolescenziale si configura come elaborazione di identità personale, imperniata attorno ad un valore assoluto, assunto spesso con radicalità totalizzante. 3. Le aree educative. C'è in sintesi una maturazione interiore alla fede da assecondare. E ci sono condizioni concrete da predisporre per conseguirla. Indicativamente si può affermare che l'a. è alla ricerca di condizioni e di luoghi di confronto anche per verificare e definire la propria identità credente. Per lo più si distanzia dalla famiglia. La scuola gli offre un primo e fondamentale contesto in cui può trovare amicizia e stabilire contatti svariati. L'» IR apre esplicitamente il confronto anche sull' > esperienza religiosa. Più complesso e provocante si delinea il rapporto con la comunità credente. Per lo più vi risulta sollecitato da aggregazioni o gruppi spontanei che vi trovano sostegno ed alimento; al cui confronto l'a. opera già una scelta importante, dandovi o meno la propria adesione. Talora l'occasione del sacramento della» confermazione comporta l'adesione a gruppi specificamente strutturati e la sollecitazione di un certo itinerario di fede. Recentemente si tende a spostare in avanti l'età della confermazione e ci si preoccupa di darvi continuità nella risonanza educativa. I gruppi postcresima rappresentano gruppi di appartenenza, abbastanza legati alla personalità dell'animatore che li suscita e li segue. I vari movimenti giovanili tendono a introdurre l'adolescente alla loro esperienza. Offrono quindi un iter di formazione umana e religiosa specifico e sufficientemente elaborato. La proposta risulta notevolmente differenziata all'interno di ciascun movimento. 4. Le indicazioni del magistero. Perlopiù non distinguono fra A. e giovani. Il Sinodo del 1977 preferisce il termine generico «giovani generazioni» (» giovani). Raramente fa riferimento agli A. Catechesi tradendae vi dedica esemplarmente un paragrafo (n. 38) con esplicite indicazioni educative. In Italia è recente la pubblicazione del Catechismo degli A. Io ho scelto voi. Vi si delinea una tipologia attentamente elaborata (cf presentazione). Interessanti risultano le tematiche proposte: soprattutto merita considerazione la struttura data ad ogni capitolo «che si può riassumere sotto la categoria del confronto e dell'incontro: la vita, con le sue domande e attese esigenti, si confronta dapprima con il popolo di Dio dell'at in un cammino comune di ricerca verso una luce piena; si incontra poi con Gesù Cristo sia nelle testimonianze storiche del NT che nei segni vivi della comunità ecclesiale. L'itinerario sfocia in una sintesi cat. che apre sulla formulazione di fede e la preghiera» (Presentazione). La struttura del Catechismo offre così un itinerario esemplare. III. L'ESITO DELLA MATURAZIONE ALLA FEDE NELL'A. 1. La dimensione critico razionale. La dimensione razionale della propria fede rappresenta un momento delicato e irrinunciabile. La fede ha un suo linguaggio e una sua ragionevolezza. Il linguaggio di cui si avvale, specie a quest'età, è più allusivo simbolico che logico discorsivo: è quindi in tanta parte alternativo a quello della scienza e della stessa filosofia. La ragionevolezza si caratterizza più per la sua credibilità esistenziale che per il rigore deduttivo. È tuttavia importante che l'a. intraprenda una più personale interpretazione del 14

13 ADULTI la fede, che può giungere anche a una rifondazione. 2. La valenza emotiva. Il risveglio critico è un fatto qualificante, ma l'a. gioca la propria carta a livello emotivo. Il carattere esaltante dell'adolescenza sta appunto in una capacità singolare e non più ripetibile nelle età successive di lievitare ogni esperienza d'intensa carica emotiva: fatti, situazioni, proposte possono entusiasmarlo e appassionarlo. Senza nascondersi i pericoli concomitanti. Se interpretiamo l'affettività come convalida di un atto in funzione della sua riuscita o del suo fallimento, i gesti dell'a. sono affettivamente carichi perché perlopiù egli vi presagisce la propria riuscita o il proprio fallimento. Il momento educativo tende a trasformare l'esperienza affettiva in pienezza emotiva, stimolando l'elaborazione di talune o di una fondamentale prospettiva di vita in grado

To make this website work, we log user data and share it with processors. To use this website, you must agree to our Privacy Policy (/support/privacypolicy/), including cookie policy. I agree

di polarizzare i fermenti interiori. 3. L'impegno morale. Importante risulta anche l'impegno effettivo morale. Per quanto il riferimento privilegiato non sia la realizzazione operativa delle prospettive che si aprono all'adolescenza. Si può accettare che egli giochi con l'azione, che egli vi si eserciti. L'obiettivo resta la identificazione di talune prospettive di vita; l'impegno morale punta fondamentalmente a interiorizzarle; quindi a percepire l'altezza della dignità umana, esaltata e celebrata dal dono di Dio in Cristo. 4. L'apertura comunitaria. L'esigenza di aggregazione, molto sentita nella prima adolescenza, va progressivamente risolvendosi in una fondamentale istanza di confronto e di elaborazione degli ideali di vita. In questo senso il gruppo di appartenenza, di riferimento, offre stimoli e condizioni ambite dall'a. La comunità ecclesiale, anche nelle più recenti analisi, si fa luogo privilegiato di ricerca di identità personale. La maturazione dell'a. passa per l'interiorizzazione e la personalizzazione dei valori: tende quindi a elaborare un progetto con motivazioni proprie, a cui tuttavia è indispensabile una certa convalida offerta dal gruppo. Bisognerebbe inoltre rendersi conto meglio dell'importanza che assume per il gruppo stesso il fatto di sapersi parte viva di una più vasta esperienza comunitaria. A. e giovani possono presagirvi prospettive di respiro universale. Vi si apre insomma lo spazio a trasferire le prime intuizioni e le più vive emozioni adolescenziali sullo sfondo di una responsabilità e di una solidarietà umana piena. IV. I PROBLEMI APERTI I problemi molteplici e aperti circa la C. degli A. si possono raggruppare attorno alle aree richiamate. C'è un inserimento responsabile in ambito comunitario da sollecitare, assecondando il progressivo spostamento d'interesse dell'a. dall'ambito familiare a quello sociale. Contemporaneamente è indispensabile educare a una graduale maturità di fede, secondandone i processi interiori: resta stimolante e problematica la corretta valorizzazione delle scienze antropologiche. Sono state anche richiamate le piste su cui far camminare la maturazione religiosa dell'a. Si può così facilmente intuire la difficoltà di proporzionare in maniera corretta ed equilibrata la complessa molteplicità dei fattori in gioco. In questo senso l'a. costituisce un termine privilegiato di confronto e di verifica per tutta la C. ecclesiale. Bibliografia Il Catechismo dei ragazzi 2: «Io ho scelto voi», Roma, CEI, 1982; J. AUDINET, Catechesi degli adolescenti, Roma, Ed. Paoline, 1966; P. BRAIDO (ed.), Educare, voi. Ili, Ziirich, Pas Verlag, 1964; J. CO LOMB, Al servizio della fede, Leumann Torino, LDC, 1970; G. DUPERRAY, Dieu et l'adolescent, Lyon, Chalet, 1963; T. GARCIA REGIDOR, Objetivos basicos para una catequesis de adolescentes, in «Sinite» 23 (1982) 71, ; Educare gli adolescenti, in «Note di pastorale giovanile» 11 (1977) 7, 6 72; Giovani e preghiera, ibid. 16 (1982) 3, 4 45; Jeunes 1979: une foi sans repères, in «Documents service adolescence» 14 (1979) 27, 13 20; M. LE SAUX, L'educazione alla preghiera nella catechesi, in «Concilium» 18 (1982) 9, ; E. RODRI'GUEZ, Adolescentes: experiencia humana y mensaie cristiano, Salamanca, Sigueme, 1971; R. TONELLI, Pastorale giovanile oggi, Roma, LAS, 1984; Z. TRENTI, Giovani e proposta cristiana, Leumann Torino, LDC, ADULTI (Catechesi degli) I. SCELTA PASTORALE DELLA C. DEGLI ADULTI (CA) ZELINDO TRENTI La CA è antica come la Chiesa, nasce con la nascita della C. stessa. Nei primi secoli cristiani, la C. è rivolta di preferenza agli 15

14 ADULTI adulti, specialmente nel contesto del» catecumenato. Con la generalizzazione del battesimo dei bambini e la decadenza del catecumenato (sec. V) decade la C. in generale e quindi anche la CA. Il grande risveglio cat. del sec. XVI, come risposta alla grave situazione di ignoranza religiosa del popolo cristiano, porta con sé un nuovo impulso per la CA, come ebbe a ribadire il Conc. di Trento (Sess. 5, cap. 2 de ref.; Sess. 22, cap. 8), che fece obbligo ai parroci di impartire l'istruzione cat. ai fedeli cristiani, specialmente alla domenica. Nell'epoca moderna diverse circostanze, ma soprattutto la scolarizzazione dell'istruzione religiosa, portano a una «infantilizzazione» della C. e a uno stato molto precario della CA. Nel nostro secolo, a più riprese si lamenta l'ignoranza religiosa dei cristiani e si ricorda la disposizione tridentina (cf per es.: enc. Acerbo nimis [1905]; decreto Provido sane [1935]; Congresso Cat. Internazionale [Roma 1950]), ma con risultati molto modesti. Una svolta è data col Vat. II e il rinnovamento pastorale che ha provocato. Negli anni '60 sono molte le voci che si alzano per difendere, non solo l'urgenza, ma la centralità e il primato della CA. Cf per es.: A. Exeler (Wesen und Aufgabe der Katechese, Freiburg 1966); J. Colomb {Le service de l'évangile, Paris 1968); B. Dreher {La sterilità della catechesi infantile, Modena, Ed. Paoline, 1968); P. Babin (/'abandonne la catécbèse, in «Catéchistes» 18 [1968]); G. Moran (Vision and Tactics, New York 1968); l'apparizione del * Catechismo olandese per gli adulti {Il nuovo catechismo olandese, Leumann, LDC, 1969, originale del 1966); la Settimana Cat. di Medellìn (1968: cf Catequesis y promoción humana, Salamanca, Sìgueme, 1969). La svolta non è solo quantitativa, ma soprattutto qualitativa: non si propugna soltanto una C. per gli adulti, ma una C. adulta, una C. cioè che prenda sul serio le esigenze, la cultura e la domanda religiosa degli adulti di oggi. L'opzione prioritaria per la CA riceve una autorevole consacrazione nel DCG (1971): «La CA, in quanto è diretta a persone capaci di un'adesione e di un impegno veramente responsabile, è da considerarsi come la forma principale della C., alla quale tutte le altre, non perciò meno necessarie, sono ordinate» (DCG 20). L'istanza verrà raccolta, quasi unanimemente, nei diversi documenti ufficiali della C. (come i» Direttori Cat. nazionali; il Sinodo della C., 1977; CT 43), nei diversi programmi pastorali che gravitano attorno al tema centrale dell'» evangelizzazione, e comincerà poco per volta a tradursi in realizzazioni concrete di prassi pastorale. Si può dire che la priorità della CA esiste ancora più a livello di principio che nella realtà, ma si tratta comunque di una realtà in crescita e piena di promesse. II. MOTIVAZIONI E SIGNIFICATO DELLA SCELTA PASTORALE DELLA CA I motivi del nuovo interesse per la CA sono molteplici, e facilmente intuibili: Motivi di ordine socio culturale. Sono quelli implicati nella situazione e nelle trasformazioni della società attuale: dinamicità accelerata, aumento delle conoscenze, pluralismo culturale e ideologico, mobilità sociale, conflittualità, nuove forme di oppressione e manipolazione, ecc. Ne deriva, per molti contemporanei, un senso di smarrimento e un bisogno di riqualificazione per poter capire e dominare la realtà (vedi in questa luce la istanza della > formazione ed educazione permanente). Questa situazione si riflette anche nell'ambito delle conoscenze ed esperienze religiose. Motivi di indole psicologica e antropologica. La riflessione attuale accentua molto il carattere dinamico e aperto della maturità umana, che comporta la necessità di continua formazione e apprendimento. Appare del tutto superata la distinzione rigida tra soggetti educandi ed educati, tra persone in formazione e persone formate. Per tutti si impone un ritmo sempre aperto di crescita e di maturazione, anche nei confronti della realtà religiosa. Motivi di ordine teologico pastorale. Sono quelli più noti ed evidenti nell'ambito della prassi pastorale e cat. Diversi fenomeni e situazioni presenti oggi nella Chiesa sollecitano un potenziamento della CA: la crisi di fede e la perdita di identità di molti cristiani; la resistenza al cambiamento in campo religioso; il divario generazionale tra adulti e giovani e la relativa crisi della funzione educativa; la polarizzazione infantile e l'andamento paternalistico della pastorale tradizionale; la crisi di credibilità nella Chiesa; il predominio clericale nella vita ecclesiale; l'emarginazione del laicato e la discriminazione della donna nella Chiesa, ecc. Tutti questi fenomeni, nel contesto della visione rinnovata della fede, della Chiesa e della missione cri 16

15 ADULTI stiana nel mondo, sollecitano con forza una promozione qualitativa di credenti adulti e responsabili nella Chiesa di oggi. E di questa promozione appare fattore di prim'ordine il potenziamento della CA. Le considerazioni fatte permettono di intravedere il significato e la posta in gioco di un'opzione pastorale per la CA oggi. Non si tratta in modo alcuno di estendere agli adulti la C. tradizionale rivolta ai piccoli; né può essere concepita la CA come un mezzo per riprodurre o mantenere l'assetto ecclesiale così com'è. Tanto meno avrebbe senso impegnarsi in una CA a scopo di restaurazione o di difesa di spazi perduti per la presenza e l'azione della Chiesa. La CA va promossa oggi, con coraggio e creatività, al servizio di un nuovo tipo di credente e per un progetto rinnovato di Chiesa, più in consonanza con le esigenze evangeliche e più in sintonia con le domande profonde dell'uomo d'oggi. III. REALIZZAZIONI E RIFLESSIONI DI CA Uno sguardo panoramico alle realizzazioni concrete di CA nella Chiesa di oggi scorge subito la varietà e l'eterogeneità di forme e iniziative. Troviamo forme di CA nell'ambito dell' attività liturgico sacramentale:» omelia nella Messa e nelle celebrazioni sacramentali; preparazione di adulti ai sacramenti (> battesimo, confermazione, eucaristia); coinvolgimento dei genitori nell' > iniziazione sacramentale dei figli. Altre forme di CA hanno carattere più didascalico o formativo: corsi e conferenze, gruppi di riflessione, seminari di fede, scuole di teologia e per catechisti, ecc. Altre forme sono veicolate dai mezzi di comunicazione sociale : libri e pubblicazioni, catechismi e «introduzioni alla fede» per adulti, trasmissioni radiofoniche e televisive (> radio, > televisione), film, teatro, corsi per corrispondenza, ecc. Ci sono realizzazioni di CA legate al risveglio comunitario e associativo della Chiesa: * gruppi di base, catecumenali e neocatecumenali, carismatici, movimenti, gruppi coniugali e familiari. Finalmente, altre forme di CA appaiono implicate in attività di promozione e di impegno: > comunità di base, campagne di fraternità, alfabetizzazione e coscientizzazione, ecc. Come si vede, il campo della CA è quanto mai ampio e dilatato. Classificazioni e tipologie possono rispondere a criteri diversi di distinzione: CA di iniziazione, di aggiornamento, di approfondimento; CA» occasionale,» sistematica, permanente; CA a prevalenza «formazione», o «iniziazione», o «promozione», ecc. In alcuni paesi (per es. Francia, Germania) si tende a distinguere tra CA e formazione degli adulti, ma non sempre le frontiere sono chiare. Se si domanda ora a che punto si trova la catechetica dell'età adulta, cioè la riflessione scientifica sulla CA, si deve dire, in termini generali, che tale riflessione si trova ancora agli inizi, perlopiù appena abbozzata, in molte parti inesistente. Si cominciano a utilizzare filoni o approcci di indubbia importanza e utilità, quali per es.: la psicologia dell'adulto (cf E. Erikson, Th. Lidz); studi antropologici (R. Guardini, F. Poggeler, G. Lapassade); ricerche sull'evoluzione della fede (J. W. Fowler); formazione ed educazione permanente; didattica e pedagogia dell'età adulta, ecc. Nel campo propriamente cat., la riflessione appare più sviluppata in alcuni paesi, come la Germania (cf A. Exeler, E. Feifel, F. J. Hungs, D. Emeis), gli USA (J. De Boy, G. Moran, L. McKenzie, J. L. Elias) e il Canada (J. Grand'Maison, A. Beauchamp). IV. PER UNA METODOLOGIA DELLA CA La situazione fluida e aperta della CA, e l'estrema varietà delle sue realizzazioni impediscono una visione unitaria in senso stretto della riflessione cat. metodologica. Esistono tanti modelli e progetti di CA, diversissimi nei presupposti, negli intenti e negli elementi operativi. Sembra possibile indicare alcuni dati e tendenze più comuni, in rapporto ad alcune fasi del progetto metodologico generale. Analisi e interpretazione della situazione. È una prima e fondamentale esigenza. Superando inerzie pastorali e improvvisazioni, appare necessaria una accurata analisi della situazione di partenza: conoscenza del contesto storico e socio culturale, l'adulto oggi nella società e nelle successive tappe dell'età adulta, aspetti e urgenze della domanda religiosa degli adulti, valutazione degli attuali processi di iniziazione e inculturazione religiosa, ecc. Una grande varietà di strumenti e approcci scientifici (culturali, psicologici, sociologici, teologici, ecc.) possono contribuire a stabilire una buona piattaforma di partenza per una adeguata programmazione dell'opera cat. 17 2

16 ADULTI Formulazione di mete e obiettivi della CA. È questo un momento di grande importanza nel processo metodologico, e troppo spesso trascurato: la determinazione delle mete o obiettivi da raggiungere nella CA, punti di riferimento che orientano l'azione e ne qualificano l'identità. In sede di CA sembra decisivo, al di là di posizioni aprioristiche o stereotipate, essere fedeli alla reale situazione ed esigenze degli adulti, ma anche fedeli alle richieste di ima adeguata crescita e» maturazione della fede nelle circostanze di oggi. Possono venire così tracciati i tratti del tipo di credente che la C. deve promuovere e che, nei confronti del modello tradizionale del «buon cristiano», presenta aspetti di novità nel rapporto con la fede (> conversione e personalizzazione), con la Chiesa (senso di appartenenza adulto e corresponsabile), con la comunità (personalità «relazionale» e comunitaria), con il mondo (dialogo, incarnazione, impegno partecipazione). In modo simile va anche precisato il tipo di comunità che la CA deve promuovere, e soprattutto il modello di Chiesa da costruire. Nella forza convincente e coinvolgente delle mete preposte alla CA si trova una delle

To make this website work, we log user data and share it with processors. To use this website, you must agree to our Privacy Policy (supplier privacy policy), including cookie policy. I agree.

carte decisive per il suo successo o fallimento, nell'attuale contesto della vita ecclesiale. Linguaggio e contenuti della CA. Nella determinazione dei contenuti e del linguaggio da adoperare nei progetti di CA, i problemi sono tanti e le esigenze da soddisfare molto varie. In linea di principio, si possono elencare alcune istanze più comunemente avvertite: il primato delle persone sui programmi, in modo da garantire una C. come vera risposta a domande vere; il rispetto della globalità dell'esperienza cristiana, che è allo stesso tempo esperienza biblica, ecclesiale ed esistenziale (anche se è lecito mostrare preferenza per un ambito esperienziale concreto); attenzione alle esigenze di maturità degli adulti (informazione aggiornata, senso critico, bisogno di partecipazione, differenziazione e gerarchia delle verità, ecc.); dialogo culturale tra fede e mondo di oggi (in una dialettica sincera e coraggiosa di assunzione dei valori e denuncia degli antivalori); apertura al dialogo e alla collaborazione con i cristiani non cattolici (problema ecumenico) e con le diverse religioni e correnti culturali. Metodi e tecniche nella CA. È molto grande la varietà di modelli o itinerari metodologici nel campo della CA. Si può dire, in termini generali, che tale varietà risulta dalla diversa scelta e combinazione di elementi didattici (esposizione, discussione, ricerca, ecc.), relazionali (dinamica di gruppo, interazione, vita comunitaria, ecc.), celebrativi (riti, simboli, preghiera, gioco, danza, ecc.) e operativi (azione, animazione, impegno). In questo modo, nell'ambito della prassi cat. di oggi, troviamo alcuni modelli tipici di CA, caratterizzati da elementi e sequenze metodologiche proprie, come per es.: i modelli ad andamento catecumenale, le forme ispirate al metodo JOC (vedere giudicare agire), modelli «biblici», itinerari «liturgici», forme di tipo «corso» o «seminario», forme di riflessione attorno a libri (per es. «catechismi» per adulti), o altri mezzi di comunicazione (disco, radio, cassette, ecc.). Se si vuole, in un campo così ricco e vario, individuare alcune istanze o tendenze più comuni, potremmo forse nominarne tre: la preferenza indiscutibile per il lavoro di gruppo; l'esigenza di flessibilità e fantasia per gli adattamenti necessari; il bisogno di partecipazione da parte dei soggetti interessati. Per ciò che riguarda le varie tecniche e strumenti usati nei modelli di CA, rimandiamo alle trattazioni specifiche (cf A. Beauchamp, B. Grom, D. Emeis K. H. Schmitt). Bibliografia A. BEAUCHAMP et al., Come animare un gruppo, Leumann Torino, LDC, 1977; J. DE BOY, Getting Started In Adult Religious Education, New York, Paulist Press, 1979; J. L. ELIAS, The Foundations and Practice of Adult Religious Education, Malabar, FL, R. E. Krieger, 1982; D. EMEIS K. H. SCHMITT, Kleine Metbodik der Erwachsenenbildung in der Kirche, Freiburg, Herder, 1974; E. H. ERIKSON et al., L'adulto, Roma, Armando, 1978; A. EXELER D. EMEIS, Reflektierter Glaube, Freiburg, Herder, 1970; E. FEIFEL, Erwachsenenbildung. Glaubenssinn und theologischer Lernprozess, Ziirich, Benziger, 1972; J. W. FOWLER, Stages of Faith, San Francisco, Harper and Row, 1981; J. GRAND'MAISON, Seconda evangelizzazione, 3 voi., Bologna, EDB, ; B. GROM, Metodi per l'insegnamento della religione, la pastorale giovanile e la formazione degli adulti, Leumann Torino, LDC, 1981; R. GUARDINI, Die Lebensalter, Wiirzburg, Werkbund, 1954; F. J. HUNGS, Theologische Erwachsenenbildung als Lernprozess, Mainz, M. Griinewald, 1976; G. LAPASSADE, Il mito dell'adulto, Bologna, Guaraldi, 1971; TH. LIDZ, La persona umana, Roma, Astrolabio, 1971; R. LLANES TOVAR, La catequesis de adultos en la actualidad, Mexico 1984; L. MCKENZIE, The Religious Education of Adults, Birmingham, Alabama, Rei. Education Press, 1980; P. MILAN, Adulti nella Chiesa, Rovigo, Ist. Padano Arti Grafiche, 1981; G. MORAN, Education Toward Adulthood, New York, Paulist Press, 1979; S. PINTOR et al., La Teologia e la Pastorale nel Catechismo degli adulti, Bologna, EDB, 1983; F. POGGELER, Der Mensch in Miindigkeit und 18

17 AFRICA Reife, Paderborn, F. Schoningh, 1964; J. Ruiz DIAZ, Buscando la identidad cristiana, Madrid, S. Pio X, 1983; A. TESSAXOLO (ed.), La catechesi degli adulti, nuova scelta pastorale della Chiesa italiana, Bologna, EDB, EMILIO ALBERICH AFRICA Sotto il pontificato di Gregorio XVI ( ) che era stato Prefetto di «Propaganda Fide» dal 1826 si risvegliò nella Chiesa l'attività missionaria. Essa fu favorita dalla nascita di nuovi Istituti missionari e dalla ripresa missionaria di Congregazioni più antiche, che riacquistavano vigore dopo le difficoltà della Rivoluzione Francese. Nell'Africa, i Lazzaristi appaiono nel 1838 in Abissinia, gli Spiritani arrivano nel 1844 nel Gabon e l'anno dopo nel Senegal, i Gesuiti nel 1845 nel Madagascar, i Missionari Oblati di Maria I. nel 1851 in Natal. Intanto era scattata l'ora delle esplorazioni geografiche nell'interno del continente africano, in seguito alle quali si scoprì il flagello della tratta dei negri. All'appello dell'africa nacquero in Francia nuovi Istituti Missionari; le Missioni Africane di Lione nel 1856 e i Missionari d'africa (Padri Bianchi) nel La Conferenza di Berlino (1885) decideva la ripartizione dei territori africani tra le varie potenze europee interessate, tra le quali la Francia e il Belgio: il che fu all'origine della odierna Africa francofona. 1. Periodo coloniale. Il grande iniziatore della ripresa missionaria in Africa fu Fr. Libermann con i suoi missionari (chiamati Spiritani nel 1848). Per la C. essi volevano moltiplicare i catechisti laici pensando addirittura di dar loro gli «ordini minori»: il che non fu accettato dalle autorità centrali. Vennero poi i Padri Bianchi del card. Lavigerie, che aveva in vista nelle sue «Istruzioni» del 1879 il ripristino dell'antico catecumenato, sebbene, secondo una sua interpretazione, con ima durata di almeno 4 anni e la distribuzione dei candidati in 3 gruppi: postulanti, catecumeni, eletti. Egli considerava come assai normale l'esistenza di due categorie di cristiani, i catecumeni e i fedeli, e di più era favorevole a ritardare il battesimo «in molti casi» al momento della morte. Questo lungo catecumenato non fu mai sancito dalle autorità missionarie centrali, ma fu di stretto obbligo nelle missioni dei Padri Bianchi fino al Vat. II, ed esercitò un certo influsso sugli altri gruppi missionari operanti in Africa, che organizzarono un catecumenato della durata da 6 mesi a 2 anni, con programma d'istruzioni però assai flessibile, prima della preparazione immediata al battesimo. Ai catecumeni si insegnava comunemente a leggere e a scrivere; e i metodi d'insegnamento religioso erano di tipo scolastico: imparare a memoria le domande e le risposte formulate in un manuale di catechismo fatto in un paese occidentale per i fanciulli cristiani. La grande difficoltà riguardava la costituzione d'una terminologia cristiana, data la varietà delle lingue o dialetti locali e la mancanza di vocaboli per esprimere concetti astratti, e anche per il fatto che i termini religiosi locali si presentavano con connotazioni pagane talvolta inaccettabili. Inoltre, molti candidati al battesimo erano attirati da prospettive di promozione sociale; e la preoccupazione predominante dei missionari era l'insegnamento nelle scuole elementari, a tal punto che molti catecumenati furono chiusi per fare posto a tali scuole. Alcuni vescovi però cercarono di migliorare la C. studiando le lingue locali e la mentalità religiosa indigena. Da segnalare V. Roelens, Instructions aux missionnaires Pères Blancs du Haut Congo (Baudouinville, 1920; da completare con 3 documenti su «Le Bulletin des Missions» 22 [1948]); A. de Clercq, Recueil d'instructions Pastorales (Louvain, Museum Lessianum, 1930). 2. Periodo di transizione. Una proposta assai radicale per presentare il cristianesimo ai Bantu apparve nel 1948, mettendo in questione tutta la impostazione della C. tradizionale in Africa: si tratta della Catéchèse bantoue di PI. Tempels OFM («Le Bulletin des Missions» 22 [1948]), seguita dall'articolo Les bases de notre catéchèse en Afrique («Orientations Pastorales» [1959] 62, 59 68). Invece di modellare gli africani con le categorie mentali e morali europee nell'insegnamento religioso, bisogna inculturare il cristianesimo in modo africano secondo il modo di pensare e di comportarsi della gente, già studiato dal Tempels nella sua Philosophie Cantone (varie edizioni dal 1945). Il pensiero di Tempels finiva però in modo assai sconcertante nel 1962 con Notre Rencontre (Limete, Centre d'études Pastorales; cf la critica su «Nouv. Rev. Théol.» 96 [1964]). La necessità di africanizzare seriamente la presentazione della C. s'imponeva però negli ambienti missionari. Una inchiesta sui ma 19

18 AFRICA nuali di catechismo in Africa fu condotta da L. Denis nel 1952, nell'intento di migliorare l'insegnamento religioso (sul questionario e le risposte: «Rev. du Clergé Africain» 7 [1952] , ; 8 [1953] ; «Lumen Vitae» 7 [1952] ; 8 [1953] ,). Nel 1955 a Kinshasa (allora Léopoldville) ebbe luogo (22 27 ag.) la «Settimana Internazionale di Studi sulla formazione religiosa e umana nell'africa Nera» sotto la direzione di L. Denis (del Centro Documentario Cat. di Mayidi) e di» G. Delcuve (di «Lumen Vitae», Bruxelles) con circa 500 partecipanti provenienti da varie regioni dell'africa Nera (Formation relzgieuse en Afrique Noire, Bruxelles, Ed. Lumen Vitae, 1956). Un giudizio sul congresso è stato presentato da J. Hofinger SJ (Internationaler Katecbetiscber Kongress fiir Afrika, in «Neue Zeitschrift fiir Missionswissenschaft» 11 [1955]). Assai importante per la C. in Africa, benché svoltasi prima di poter usufruire dell'insieme dei documenti del Vatic. II, fu la Settimana Panafricana di Studi cat. tenuta (26 ag. 2 sett. 1964) nel locale del Seminario Maggiore di Katigondo in Uganda, sotto la direzione di > J. Hofinger con un centinaio di partecipanti, che lavorarono in gruppi di studio (francese, inglese) su certi rapporti presentati per iscritto {La Semaine d'études Catéchétiques de Katigondo, in «Rev. du Clergé Afr.» 19 [1964] ; Pan African Catechetical Study Week, Katigondo 1964, in «Afr. Eccl. Rev.» 6 [1964]). Nota caratteristica del convegno fu l'insistenza perché si adattasse l'insegnamento cristiano alla mentalità africana, si accorciasse la durata del catecumenato pur migliorando l'incisività dell'insegnamento (discorso d'apertura del card. Rugambwa), e si rinunziasse al metodo troppo scolastico che puntava sulla fedele memoriz; zazione di formule astratte senza cambiare l'impegno religioso profondo della gente. 3. Periodo d'indipendenza. Il Vat. II ha provocato un cambiamento profondo nella figura del cristianesimo in Àfrica e nei metodi pastorali. L'opera missionaria è stata ripensata specialmente alla luce dei «semina Verbi» come «preparazione evangelica» al messaggio della Alleanza Nuova (AG 3a; llb; 15a; 22; LG 16; 17) in modo da inserire la vita cristiana nelle tradizioni e nei costumi africani validi. Anche la situazione sociale dell'africa francofona conobbe allora una svolta radicale, con la fine del regime coloniale e l'accesso all'indipendenza socio politica; una conseguenza fu la promozione del clero e del personale africano alle redini del governo ecclesiale, in sostituzione del personale missionario estero, il cui compito si riduceva all'aiuto subalterno, ancora indispensabile. Il problema centrale è diventato quello di costituire Chiese particolari veramente cattoliche ma anche autenticamente africane, con ministri propri. A questo concentramento di forze ha giovato il disimpegno sostanziale dall'insegnamento profano nelle scuole, ormai nazionalizzate, favorito dal forte calo degli effettivi degli Istituti Missionari, che precedentemente vi avevano impiegato le loro migliori energie (cf le riserve da noi espresse su questo punto nella 24 a Settimana di Missiologia di Lovanio 1954: Questions scolaires aux Missions, Museum Lessianum, DDB, 1955, 12 42). I catechisti laici sono diventati più numerosi. Anche gli Istituti o Centri per la loro formazione sono passati da 56 nel 1975 a 156 nel 1983, 18 dei quali solo per lo Zaire (cf Annuario S.C. per l'ev. dei Popoli, 1983, 100). Il compito del» catechista è cambiato: da quello dell'umile factotum ausiliare del missionario sacerdote, è diventato un ministero laicale riconosciuto nella Chiesa sotto l'autorità del vescovo; sono anche apparsi, oltre al catechista animatore di comunità rurale senza sacerdote, che è stata strutturata in certe diocesi come comunità ecclesiale di base, i catechisti urbani per gruppi rionali con decentralizzazione della pastorale parrocchiale, o addirittura per dirigere parrocchie (a Kinshasa: i «bakambi»; sul loro statuto: «Mission de l'église» [1976] 32,41 44). L'organizzazione del catecumenato si è fatta molto più flessibile secondo le indicazioni di AG (n. 14); ha perso il suo vecchio quadro casermistico e scolaresco, e instaurato rapporti vitali con l'ambiente, specialmente con la comunità cristiana del luogo; YOrdo Initiationis degli adulti è stato egregiamente interpretato e concretizzato secondo le differenze etniche o regionali (ad es.: card. P. Zoungrana, Un'esperienza di catechesi missionaria oggi, nel voi. Andate e Insegnate. Commento alla «Catechesi tradendae», Bologna, EMI, 1980,). La C. infine si è incamminata in direzione propriamente africana, in modo da evitare false situazioni presso i fedeli che prima erano lacerati tra la loro appartenenza cristiana e la loro personalità africana. Non punta più tanto sul conformismo sacramentalista indi 20

To make this website work, we log user data and share it with processors. To use this website, you must agree to our Privacy Policy (/support/privacy-policy/), including cookie policy. I agree.

19 AGIRE ETICO viduale, ma piuttosto sull'autentica vita cristiana a base di convinzioni salde, e protesa alla testimonianza nell'ambiente. Bibliogcafia F. GONZÀLEZ, La dimensión misionera de la catequesis en las jóvenes Iglesias de Àfrica, nel voi. Dimensión misionera de nuestra catequesis (29 A Semana Espanola Mis. 1976), Burgos, 1977, ; MUKULU MWAMBA, Problèmes actuels de la catéchèse en Afrique, nel voi. L'Évangélisation dans l'afrique d'aujourd'hui. 10= Semaine Théologique de Kinshasa 1975, Kinshasa, Fac. de Théol. Cathol., 1980, ; TH. VILLANA, Le róle des catéchistes en Afrique, nel voi. Evangelizzazione e Culture. Congresso Intern. di Missiologia 1975, voi. Ili, Roma, Univ. Urbaniana, 1976, AGIRE ETICO ANDRÉ SEUMOIS I. L'idea di «apprendimento dell'agire etico» è basata sui seguenti princìpi: 1. Occorre anzitutto determinare che cosa rende buona un'azione, poiché è proprio questo che deve essere appreso. Che l'azione diventi buona a causa della buona volontà è un principio già insegnato da Tommaso d'aquino. Kant si è servito del concetto di autonomia per formalizzare e sviluppare la seguente dottrina: soltanto una buona volontà può essere chiamata buona; la buona volontà si orienta secondo princìpi (leggi) che l'uomo libero pone a se stesso; il contrario dell'agire buono e libero è l'agire in forza dell'inclinazione. Per Tommaso come per Kant l'apprendimento non riguarda tanto princìpi e norme, quanto primariamente qualità umane fondamentali (autonomia, libertà, uso della buona volontà). Certo, il principio della volontà libera e buona richiede il contenuto di una «etica materiale dei valori» (Scheler). In nessun caso ci si libera per la libertà, se non si apprendono «atteggiamenti di valore», che nella scolastica vengono caratterizzati come «virtù». 2. Occorre riconoscere che la finalità della pedagogia consiste appunto ntly educare «l'uomo buono». È il principio fondamentale formulato da J. F. Herbart ( ). Herbart pensa soprattutto alla «formazione morale» dell'allievo. È necessario formare gli «atteggiamenti»; occorre acquisire il «forte carattere della moralità». Tale pedagogia è basata sulla filosofia pratica e sulla psicologia. Essa cerca di individuare i mezzi per raggiungere il fine e di conoscere gli ostacoli che ostruiscono la strada per raggiungerlo. 3. Anche F. W. Forster ( ) ha sviluppato una «pedagogia morale»; essa è parallela alla ped. rei. di J. > Gottler. Secondo Forster non c'è pedagogia morale senza religione (come per Gottler la ped. rei. è anche pedagogia morale). 4. La «moral education» di cui si parla nell'ambito della lingua inglese, merita una segnalazione a parte. Recentemente la sua «lifeline» e «startline» è stata sviluppata in vista delle possibilità scolastiche e munita anche di materiali didattici. 5. Sulla base di studi psicologici e teologicofilosofici, di cui sopra, come pure sulla base della tradizione pedagogica, G. Stachel, in collaborazione con D. Mieth («autonome Moral»), ha sviluppato il concetto di «apprendimento dell'agire etico». Esso cerca di rispondere al problema psicologico, cioè al problema del come e del dove della pedagogia morale. Il problema dei contenuti e della loro validità è lasciato all'etica filosofica e teologica. II. Metodi di apprendimento. 1. Il più vecchio metodo dell'apprendimento etico è basato sull'ottimismo socratico platonico, il quale afferma che «si può insegnare la virtù». L'importante è che l'allievo «conosca» il bene come bene, e lo «riconosca» nel quadro di un colloquio didattico. L'allievo dispone di libera volontà. Inoltre il conoscere precede il volere. Perciò ci si può aspettare che, riconoscendo il bene, l'allievo acconsenta anche con la volontà, e cerchi di agire in conseguenza. Tale conoscenza e riconoscimento vengono più tardi inquadrati in un sistema disciplinare di premio e castigo. Anche la paura delle gravi conseguenze del peccato, in particolare delle pene dell'inferno, è stata utilizzata come mezzo educativo. Ora già san Paolo, Rm 7,19, afferma: «Io non compio il bene che voglio, ma il male che non voglio». Quindi per Paolo la volontà non è libera a tal punto da riuscire a tradurre anche nella prassi tutto il bene che viene riconosciuto come tale. Vale oggi come prima il principio secondo cui l'agire etico è basato sulla conoscenza del bene. Di conseguenza «l'apprendimento del 21

20 AGIRE ETICO l'agire etico» è anche un apprendimento cognitivo. Già da tempo la prassi dell'apprendimento etico non è più concepita come deduzione da princìpi, ma procede per via induttiva a partire dalla vita concreta. Non viene più trasmesso sotto forma di prescrizioni autoritarie, ma lungo il canale del colloquio. È vero però che i cambiamenti negli atteggiamenti (apprendimento cognitivo e affettivo) non implicano necessariamente che il soggetto agisca anche nel senso di questi cambiamenti. Di conseguenza occorre esaminare su quale fondamento è basata la connessione tra conoscere, valorizzare e agire. J. Piaget e L. Kohlberg hanno cercato di descrivere lo» sviluppo del giudizio morale. È errato però affermare che il giudizio morale a un livello più elevato si traduce anche in un agire migliore, perché vi è il fenomeno della «dissonanza cognitiva» (Festinger). In ogni caso, una conoscenza che non si traduce in agire è priva di valore. Secondo il parere del fondatore del prammatismo, Ch. S. Peirce, il pensiero «si conosce dai frutti», cioè nella prassi operativa che da esso scaturisce. Pensieri e concetti servono dunque per produrre «habits of actions». Un pensiero che non si traduce in agire deve essere criticamente esaminato. Modelli di pedagogia morale, in cui l'agire non ha un posto fondamentale, sono deficitari. Sono intellettualistici. 2. Dal lato opposto si trova la posizione unilaterale dell'apprendimento behavioristico. Non basta dire che uno stimolo provoca una reazione (response). Piuttosto, se la reazione è seguita da uno stimolo che la rinforza (reinforcement), aumenta la probabilità che la reazione venga ripetuta, finché la reazione è appresa (Thorndike, Skinner). Applicato all'apprendimento umano, l'apprendimento behavioristico appare come un sistema primitivo di addestramento che va contro l'autonomia. L'influsso della «psicologia gestaltistica», emigrata negli USA, ha portato alla teoria del neo behaviorismo. Esso riconosce che oltre la reazione e lo stimolo intervengono anche altre variabili. Di conseguenza diventa attento alla problematica della motivazione. C'è qualcosa di vero nel concetto behavioristico: l'agire etico non si apprende senza lode o riconoscimento per un'azione buona, e senza privazione di riconoscimento o castigo per un'azione cattiva. Chi affermasse il contrario, ignora le realtà dell'uomo. Questo ovviamente vale anche per la società e le sue leggi, come pure per le violazioni di queste leggi e per i crimini. L'educazione etica e la formazione secondo il modello sociale, in quanto parte della socializzazione globale, si realizzano per mezzo di «reinforcement» o «privazione di reinforcement» nei gruppi sociali. Il riconoscimento o la mancanza di riconoscimento da parte del gruppo ha un forte influsso sulla formazione del carattere. 3. L'influsso socializzante ed educativo del micro gruppo che è la famiglia è di notevole importanza. L'apprendimento dell'agire etico inteso come agire in forza dell'amore si acquisisce fondamentalmente nella fanciullezza nei rapporti tra figli e genitori, e nei rapporti reciproci tra fratelli. Nel periodo della maturazione l'influsso dei genitori retrocede in favore dei peer groups. Esso però si fa sentire per tutta la durata della vita. La famiglia moderna assicura generalmente una sufficiente misura di libertà, che è indispensabile per il raggiungimento dell'autonomia personale. Invece si pratica sempre di meno l'orientamento nel mondo dei valori, non si esprime la preferenza per determinati valori, perché i genitori si sentono insicuri, oppure si conformano alla società dei consumi. La crescente permissività della casa paterna, e in eguale misura, anche quella della scuola, lasciano che gli stessi fanciulli e giovani decidano per conto proprio quali valori vogliono accogliere, anche se non sono in grado di prendere tali decisioni. Di conseguenza uno dei compiti della catechetica e della pastorale consiste nell'aiutare i genitori e gli insegnanti ad acquisire una maggiore sicurezza nei confronti dei valori e una più chiara difesa dei valori preferenziali. 4. L'influsso degli educatori, dei gruppi e dei mezzi di comunicazione sociale sull'agire etico si realizza soprattutto attraverso «l'apprendimento di modelli» («models»). Questo compensa in qualche misura la parziale mancanza di apprendimento basato su comprensione (cognitiva e affettiva) e reinforcement. L'apprendimento di aggressività per mezzo di imitazione è stato dimostrato da A. Bandura. L'apprendimento a partire da modelli amorevoli è documentato da J. Aronfreed. L'imitazione è indispensabile per lo sviluppo, ma non è possibile valutarla eticamente, perché manca la libertà. Nella misura in cui gli educatori rinunciano all'addestramento, garantiscono la dovuta distanza, e rendono intelligibile il proprio comportamento, si realizza già nei fanciulli la «identificazione» con mo 22

Vedere altro

Documenti analoghi

ISTITUTO COMPRENSIVO DI MORI PIANI DI STUDIO RELIGIONE CATTOLICA (/6693483-Istituto-comprensivo-di-mori-piani-di-studio-religione-cattolica.html)

ISTITUTO COMPRENSIVO DI MORI PIANI DI STUDIO RELIGIONE CATTOLICA Per sviluppare una competenza di area occorre in primo luogo promuovere l acquisizione delle relative conoscenze e abilità in modo che esse

To make this website work, we log user data and share it with processors. To use this website, you must agree to our Privacy Policy (/support/privacy-policy/), including cookie policy. I agree.

Dettagli (/6693483-Istituto-comprensivo-di-mori-piani-di-studio-religione-cattolica.html)

(Decreto del Presidente della Repubblica n. 339 del 21 luglio 1987) (/16550985-Decreto-del-presidente-della-repubblica-n-339-del-21-luglio-1987.html)

Programma di Insegnamento della Religione Cattolica nella Scuola Secondaria Superiore (Decreto del Presidente della Repubblica n. 339 del 21 luglio 1987) 1. Natura e finalità. 1. L'insegnamento della religione

Dettagli (/16550985-Decreto-del-presidente-della-repubblica-n-339-del-21-luglio-1987.html)

U na celebre affermazione di. Spiritualità. e dei sacramenti che si celebrano per diventare cristiani. A livello antropologico (/10001616-U-na-celebre-affermazione-di-spiritualita-e-dei-sacramenti-che-si-celebrano-per-diventare-cristiani-a-livello-antropologico.html)

Spiritualità L iniziazione Liniziazione CRISTIA di don GIUSEPPE RUPPI U na celebre affermazione di Tertulliano recita: «Cristiani non si nasce ma si diventa». In base a questa convinzione, fin dai primi

Dettagli (/10001616-U-na-celebre-affermazione-di-spiritualita-e-dei-sacramenti-che-si-celebrano-per-diventare-cristiani-a-livello-antropologico.html)

Istituto Comprensivo I. NIEVO SAN DONA DI PIAVE (VE) PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA DI RELIGIONE CATTOLICA a.s. 2014-2015 (/16550852-Istituto-comprensivo-i-nievo-san-dona-di-piave-ve-programmazione-educativo-didattica-di-religione-cattolica-a-s-2014-2015.html)

Istituto Comprensivo I. NIEVO SAN DONA DI PIAVE (VE) PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA DI RELIGIONE CATTOLICA a.s. 2014-2015 PREMESSA L Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.) fa sì che gli alunni

Dettagli (/16550852-Istituto-comprensivo-i-nievo-san-dona-di-piave-ve-programmazione-educativo-didattica-di-religione-cattolica-a-s-2014-2015.html)

Slot Online The Bi
Gioca alle Slot Onl
Lottomatica. Bonu
Gioca ora ›

INFOSTRADA by WIND

infostrada.it
ADSL illimitata e te
senza limiti
Più informazioni

Quellogiusto

www.quellogiustc
Scarpe firmate sco
Più informazioni

Sintesi e prospettive. L insegnamento della religione una risorsa per l Europa (/15579808-Sintesi-e-prospettive-l-insegnamento-della-religione-una-risorsa-per-l-europa.html)

DOCUMENTO FINALE Sintesi e prospettive L insegnamento della religione una risorsa per l Europa Introduzione La Chiesa cattolica d Europa avverte l esigenza di conoscere meglio e riflettere sulle molteplici

Dettagli (/15579808-Sintesi-e-prospettive-l-insegnamento-della-religione-una-risorsa-per-l-europa.html)

STATUTO AZIONE CATTOLICA (/14437290-Statuto-azione-cattolica.html)

STATUTO AZIONE CATTOLICA 1. L Azione Cattolica Italiana è una Associazione di laici che si impegnano liberamente, in forma comunitaria ed organica ed in diretta collaborazione con la Gerarchia, per la

Dettagli (/14437290-Statuto-azione-cattolica.html)

SCUOLA MARIA SS. DEL BUON CONSIGLIO Via delle Vigne Nuove, 104 ROMA ISTITUTO SUORE DEGLI ANGELI PROGETTO EDUCATIVO (/13770050-Scuola-maria-ss-del-buon-consiglio-via-delle-vigne-nuove-104-roma-istituto-suore-degli-angeli-progetto-educativo.html)

SCUOLA MARIA SS. DEL BUON CONSIGLIO Via delle Vigne Nuove, 104 ROMA ISTITUTO SUORE DEGLI ANGELI PROGETTO EDUCATIVO Anno scolastico 2014-2015 1 PREMESSA La SCUOLA CATTOLICA svolge la sua missione educativa

To make this website work, we log user data and share it with processors. To use this website, you must agree to our Privacy Policy (/support/privacy-policy/), including cookie policy. I agree.

Dettagli (/13770050-Scuola-maria-ss-del-buon-consiglio-via-delle-vigne-nuove-104-roma-istituto-suore-degli-angeli-progetto-educativo.html)

Curricolo di Religione Cattolica (/6693488-Curricolo-di-religione-cattolica.html)

Curricolo di Religione Cattolica Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria - L alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù

Dettagli (/6693488-Curricolo-di-religione-cattolica.html)

DAL CORTILE. IDEE E SCELTE PER L ORATORIO BRESCIANO (/13756155-Dal-cortile-idee-e-scelte-per-l-oratorio-bresciano.html)

DAL CORTILE. IDEE E SCELTE PER L ORATORIO BRESCIANO IDEE E SCELTE PER L ORATORIO BRESCIANO Struttura in 3 sezioni: 1. Il Cuore dell oratorio Le idee sintetiche che definiscono in termini essenziali e vitali

Dettagli (/13756155-Dal-cortile-idee-e-scelte-per-l-oratorio-bresciano.html)

Distretto: Ciriè. Animatore/trice: Annalisa Bilanzone POTENZIARE CREARE (/18410867-Distretto-cirie-animatore-trice-annalisa-bilanzone-potenziare-creare.html)

Distretto: Ciriè Tema di riflessione del gruppo: L INIZIAZIONE CRISTIANA METTE IN GIOCO LA FIGURA DEI CATECHISTI E UNA SERIA VALORIZZAZIONE DELLA VITA REALE DEI RAGAZZI Animatore/trice: Annalisa Bilanzone

Dettagli (/18410867-Distretto-cirie-animatore-trice-annalisa-bilanzone-potenziare-creare.html)

CURRICOLO VERTICALE RELIGIONE CATTOLICA (/18702341-Curricolo-verticale-religione-cattolica.html)

Istituti Comprensivi di Udine allegato al Piano dell Offerta Formativa CURRICOLO VERTICALE Redatto sulla base delle Nuove Indicazioni Nazionali 2012 e I.N. 2007, in sintonia con le Raccomandazioni del

Dettagli (/18702341-Curricolo-verticale-religione-cattolica.html)

Unità Pastorale Cristo Salvatore. Proposta di itinerari per l iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi (/11266506-Unita-pastorale-cristo-salvatore-proposta-di-itinerari-per-l-iniziazione-cristiana-dei-fanciulli-e-dei-ragazzi.html)

To make this website work, we log user data and share it with processors. To use this website, you must agree to our Privacy Policy (/support/privacy-policy/), including cookie policy. I agree.

Unità Pastorale Cristo Salvatore Proposta di itinerari per l iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi 2 3 Introduzione LE DIMENSIONI DELLA FORMAZIONE CRISTIANA In qualsiasi progetto base di iniziazione

Dettagli (/11266506-Unita-pastorale-cristo-salvatore-proposta-di-itinerari-per-l-iniziazione-cristiana-dei-fanciulli-e-dei-ragazzi.html)

STRUMENTI DI CATECHESI. Catechesi 9 (/11175253-Strumenti-di-catechesi-catechesi-9.html)

STRUMENTI DI CATECHESI Catechesi 9 Andrea Mariani Gioia e periferie: come e dove per un etica cristiana Dalla Evangelii Gaudium di Papa Francesco Presentazione di Sua Eccellenza Angelo Massafra 2015,

Dettagli (/11175253-Strumenti-di-catechesi-catechesi-9.html)

ANNO SCOLASTI CO 2010/ 2011 (/16551142-Anno-scolasti-co-2010-2011.html)

ANNO SCOLASTI CO 2010/ 2011 ANNO SCOLASTI CO 2010/ 2011 FINALITA OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO CONTENUTI Acquisire atteggiamenti di stima e sicurezza di se e degli altri Scoprire attraverso i racconti

Dettagli (/16551142-Anno-scolasti-co-2010-2011.html)

E se iscrivessi mio figlio al catechismo? (/15170132-E-se-iscrivessi-mio-figlio-al-catechismo.html)

E se iscrivessi mio figlio al catechismo? Don Alberto Abreu www.pietrascartata.com E se iscrivessi mio figlio al catechismo? Perché andare al Catechismo La Parola catechismo deriva dal latino catechismus

Dettagli (/15170132-E-se-iscrivessi-mio-figlio-al-catechismo.html)

Linee guida per la Commissione Missionaria Parrocchiale (/13047037-Linee-guida-per-la-commissione-missionaria-parrocchiale.html)

Anno 2006/2007 Linee guida per la Commissione Missionaria Parrocchiale 1 di 5 Premessa Queste linee guida presentano l identità della Commissione Missionaria Parrocchiale e le attività che è chiamata a

Dettagli (/13047037-Linee-guida-per-la-commissione-missionaria-parrocchiale.html)

To make this website work, we log user data and share it with processors. To use this website, you must agree to our Privacy Policy (/support/privacy-policy/), including cookie policy. I agree.

PIANI DI STUDIO D ISTITUTO INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA AS 2012 (/16231657-Piani-di-studio-d-istituto-insegnamento-religione-cattolica-as-2012.html)

PIANI DI STUDIO D ISTITUTO INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA AS 2012 CURRICOLO DI BASE PER IL PRIMO BIENNIO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE ABILITA Scoprire che gli altri sono importanti per la vita. Saper

Dettagli (/16231657-Piani-di-studio-d-istituto-insegnamento-religione-cattolica-as-2012.html)

Curricolo verticale di Religione Cattolica (/18702287-Curricolo-verticale-di-religione-cattolica.html)

Curricolo verticale di Religione Cattolica Classe Prima Primaria Indicatori Obiettivi di apprendimento 1. DIO E L UOMO 2. LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI 3. IL LINGUAGGIO RELIGIOSO 1.1 Scoprire che la vita,

Dettagli (/18702287-Curricolo-verticale-di-religione-cattolica.html)

CURRICULUM SCUOLA PRIMARIA RELIGIONE CATTOLICA (/5061692-Curriculum-scuola-primaria-religione-cattolica.html)

Ministero dell istruzione, dell università e della ricerca Istituto Comprensivo Giulio Bevilacqua Via Cardinale Giulio Bevilacqua n 8 25046 Cazzago San Martino (Bs) telefono 030 / 72.50.53 - fax 030 /

Dettagli (/5061692-Curriculum-scuola-primaria-religione-cattolica.html)

A cura di Maria Alessandra (/18560972-A-cura-di-maria-alessandra.html)

PROGETTO GENITORI: - CORSO DI FORMAZIONE ED. AFFETTIVO-RELAZIONALE - CINEFORUM A cura di Maria Alessandra PREMESSA L'ipotesi di questo progetto nasce da una visione più ampia e integrativa dell'educazione

Dettagli (/18560972-A-cura-di-maria-alessandra.html)

RELIGIONE CATTOLICA CLASSE PRIMA Traguardi Obiettivi di apprendimento Contenuti (/6693818-Religione-cattolica-classe-prima-traguardi-obiettivi-di-apprendimento-contenuti.html)

RELIGIONE CATTOLICA CLASSE PRIMA Scoprire nell'ambiente i segni che richiamano ai cristiani e a tanti credenti la presenza di Dio Creatore e Padre Descrivere l'ambiente di vita di Gesù nei suoi aspetti

Dettagli (/6693818-Religione-cattolica-classe-prima-traguardi-obiettivi-di-apprendimento-contenuti.html)

Curricolo di religione cattolica scuola primaria CLASSE I (/6693787-Curricolo-di-religione-cattolica-scuola-primaria-classe-i.html)

NUCLEI FONDANTI Dio e l uomo 1. Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un alleanza con l uomo. 2. Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele

Dettagli (/6693787-Curricolo-di-religione-cattolica-scuola-primaria-classe-i.html)

(Decreto del Presidente della Repubblica n. 350 del 21 luglio 1987) (/12301291-Decreto-del-presidente-della-repubblica-n-350-del-21-luglio-1987.html)

Programma di Insegnamento della Religione Cattolica nella Scuola Media (Decreto del Presidente della Repubblica n. 350 del 21 luglio 1987) 1. Natura e finalità. 1. L'insegnamento della religione cattolica

Dettagli (/12301291-Decreto-del-presidente-della-repubblica-n-350-del-21-luglio-1987.html)

Pienezza dei valori spirituali in Africa. Innocent Hakizimana Ndimubanzi. Edizioni ocd Edizioni ocd (/13875641-Pienezza-dei-valori-spirituali-in-africa-innocent-hakizimana-ndimubanzi-edizioni-ocd-edizioni-ocd.html)

Pienezza dei valori spirituali in Africa Innocent Hakizimana Ndimubanzi Edizioni ocd Edizioni ocd Percorsi di Teologia spirituale Innocent Hakizimana Ndimubanzi Gesù Cristo Pienezza dei valori spirituali

To make this website work, we log user data and share it with processors. To use this website, you must agree to our Privacy Policy (/support/privacy-policy/), including cookie policy. I agree.

Dettagli (/13875641-Pienezza-dei-valori-spirituali-in-africa-innocent-hakizimana-ndimubanzi-edizioni-ocd-edizioni-ocd.html)

Roma, gennaio 2011. EcclesiaStudio (/10602309-Roma-gennaio-2011-ecclesiastudio.html)

La Chiesa ha bisogno di santi, lo sappiamo, ma essa ha bisogno anche di artisti bravi e capaci; gli uni e gli altri, santi e artisti, sono testimoni dello spirito vivente in Cristo. PAOLO VI Lettera ai

Dettagli (/10602309-Roma-gennaio-2011-ecclesiastudio.html)

PROGRAMMAZIONE ANNUALE DEL PIANO DI LAVORO RELIGIONE CATTOLICA ISTITUTO COMPRENSIVO DI VOLVERA Anno scolastico 2014-2015 (/16550917-Programmazione-annuale-del-piano-di-lavoro-religione-cattolica-istituto-comprensivo-di-volvera-anno-scolastico-2014-2015.html)

PROGRAMMAZIONE ANNUALE DEL PIANO DI LAVORO RELIGIONE CATTOLICA ISTITUTO COMPRENSIVO DI VOLVERA Anno scolastico 2014-2015 Le insegnanti Ferraris Paola Lupo Rosalia Merino Alessia RELIGIONE CLASSE PRIMA

Dettagli (/16550917-Programmazione-annuale-del-piano-di-lavoro-religione-cattolica-istituto-comprensivo-di-volvera-anno-scolastico-2014-2015.html)

RELIGIONE CATTOLICA. Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria (/6693665-Religione-cattolica-traguardi-per-lo-sviluppo-delle-competenze-al-termine-della-scuola-primaria.html)

RELIGIONE CATTOLICA Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria L alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti

Dettagli (/6693665-Religione-cattolica-traguardi-per-lo-sviluppo-delle-competenze-al-termine-della-scuola-primaria.html)

PROGETTO CATECHISTICO PARROCCHIALE DI PONTE NUOVO PER L INIZIAZIONE CRISTIANA (/12072859-Progetto-catechistico-parrocchiale-di-ponte-nuovo-per-l-iniziazione-cristiana.html)

PROGETTO CATECHISTICO PARROCCHIALE DI PONTE NUOVO PER L INIZIAZIONE CRISTIANA Che cos è l iniziazione cristiana? È l introduzione e l accompagnamento di ogni persona all incontro personale con Cristo all

Dettagli (/12072859-Progetto-catechistico-parrocchiale-di-ponte-nuovo-per-l-iniziazione-cristiana.html)

RELIGIONE CATTOLICA Unità di Apprendimento - Anno Scolastico 2014-2015 (/18702244-Religione-cattolica-unita-di-apprendimento-anno-scolastico-2014-2015.html)

Natura e finalità RELIGIONE CATTOLICA Unità di Apprendimento - Anno Scolastico 2014-2015 L insegnamento della religione cattolica si inserisce nel quadro delle finalità della scuola e contribuisce alla

Dettagli (/18702244-Religione-cattolica-unita-di-apprendimento-anno-scolastico-2014-2015.html)

Parrocchia S.Michele Arcangelo Cattedrale. Piazza Duomo 1-81100 Caserta. Tel.Fax 0823/322493. Sito web: www.parrocchiacattedralecasrta. (/14205719-Parrocchia-s-michele-arcangelo-cattedrale-piazza-duomo-1-81100-caserta-tel-fax-0823-322493-sito-web-www-parrocchiacattedralecasrta.html)

Parrocchia S.Michele Arcangelo Cattedrale Piazza Duomo 1-81100 Caserta Tel.Fax 0823/322493 Sito web: www.parrocchiacattedralecasrta.org Pastorale Familiare Sito web. : www.famigliadifamiglie.it e-mail

Dettagli (/14205719-Parrocchia-s-michele-arcangelo-cattedrale-piazza-duomo-1-81100-caserta-tel-fax-0823-322493-sito-web-www-parrocchiacattedralecasrta.html)

PROGRAMMAZIONE ANNUALE DI RELIGIONE CLASSI PRIME ANNO SCOLASTICO 2012-2013 (/12301433-Programmazione-annuale-di-religione-classi-prime-anno-scolastico-2012-2013.html)

PROGRAMMAZIONE ANNUALE DI RELIGIONE CLASSI PRIME ANNO SCOLASTICO 2012-2013 Obiettivi formativi Verranno valutati: il comportamento, la partecipazione e l interesse, la responsabilità nei confronti dei

Dettagli (/12301433-Programmazione-annuale-di-religione-classi-prime-anno-scolastico-2012-2013.html)

To make this website work, we log user data and share it with processors. To use this website, you must agree to our Privacy Policy (/support/privacy-policy/), including cookie policy. I agree!

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di OSPITALETTO SCUOLA PRIMARIA A. CANOSSI PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE VERTICALE RELIGIONE CATTOLICA (/15657499-Istituto-comprensivo-statale-di-ospitaletto-scuola-primaria-a-canossi-programmazione-disciplinare-verticale-religione-cattolica.html)

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di OSPITALETTO SCUOLA PRIMARIA A. CANOSSI PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE VERTICALE ANNO SCOLASTICO 2015/2016 CLASSE PRIMA L alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali

Dettagli (/15657499-Istituto-comprensivo-statale-di-ospitaletto-scuola-primaria-a-canossi-programmazione-disciplinare-verticale-religione-cattolica.html)

AZIONE CATTOLICA ITALIANA. Partecipazione e responsabilità dei laici nella Chiesa locale (/11409234-Azione-cattolica-italiana-partecipazione-e-responsabilita-dei-laici-nella-chiesa-locale.html)

AZIONE CATTOLICA ITALIANA ASSOCIAZIONE DIOCESANA DI TORINO Corso Matteotti, 11 10121 TORINO Tel. 011.562.32.85 Fax 011.562.48.95 E-mail: presidenza.ac@diocesi.to.it Partecipazione e responsabilità dei

Dettagli (/11409234-Azione-cattolica-italiana-partecipazione-e-responsabilita-dei-laici-nella-chiesa-locale.html)

PROGETTO EDUCATIVO ORATORIO SAN VIGILIO - SPIAZZO - ANNO PASTORALE 2013-2014 (/13755760-Progetto-educativo-oratorio-san-vigilio-spiazzo-anno-pastorale-2013-2014.html)

PROGETTO EDUCATIVO ORATORIO SAN VIGILIO - SPIAZZO - ANNO PASTORALE 2013-2014 Chi vuole fare sul serio qualcosa, trova una strada; gli altri, una scusa. (Proverbio Africano) Come un uomo saggio che trae

Dettagli (/13755760-Progetto-educativo-oratorio-san-vigilio-spiazzo-anno-pastorale-2013-2014.html)

Scuola Mater Gratiae. Anno Scolastico 2010/2011 EDUCAZIONE ALLA RELIGIOSITÀ (/12742729-Scuola-mater-gratiae-anno-scolastico-2010-2011-educazione-alla-religiosita.html)

Scuola Mater Gratiae Anno Scolastico 2010/2011 EDUCAZIONE ALLA RELIGIOSITÀ ASCOLTIAMO INSIEME GESÙ MOTIVAZIONE Una delle priorità importanti nel nostro progetto educativo didattico della scuola dell infanzia

Dettagli (/12742729-Scuola-mater-gratiae-anno-scolastico-2010-2011-educazione-alla-religiosita.html)

MISSIONARIO VINCENZIANO (/13046980-Missionario-vincenziano.html)

GMV: origini, identità, attività... GRUPPO MISSIONARIO VINCENZIANO Origine e storia Bisogna risalire ai primi anni del dopoguerra per trovare la fonte da cui scaturì il MOVIMENTO MISSIONARIO VINCENZIANO.

Dettagli (/13046980-Missionario-vincenziano.html)

ISTITUTO COMPRENSIVO SASSUOLO 2 NORD Via Zanella, 7 41049 Sassuolo (Mo) PROGRAMMAZIONE ANNUALE DI RELIGIONE CATTOLICA CLASSI 1^ 2^ 3^ 4^ 5^ (/15949128-Istituto-comprensivo-sassuolo-2-nord-via-zanella-7-41049-sassuolo-mo-programmazione-annuale-di-religione-cattolica-classi-1-2-3-4-5.html)

Via Zanella, 7 41049 Sassuolo (Mo) PROGRAMMAZIONE ANNUALE DI RELIGIONE CATTOLICA CLASSI 1^ 2^ 3^ 4^ 5^ ANNO SCOLASTICO 2015/2016 www.ic2sassuolonord.gov.it CURRICOLO IRC 6 11 anni Diocesi di Reggio Emilia

Dettagli (/15949128-Istituto-comprensivo-sassuolo-2-nord-via-zanella-7-41049-sassuolo-mo-programmazione-annuale-di-religione-cattolica-classi-1-2-3-4-5.html)

SCUOLA DELL INFANZIA PARITARIA SANTA MARIA DELLE GRAZIE P.E.I. Progetto Educativo d Istituto (/11486059-Scuola-dell-infanzia-paritaria-santa-maria-delle-grazie-p-e-i-progetto-educativo-d-istituto.html)

SCUOLA DELL INFANZIA PARITARIA SANTA MARIA DELLE GRAZIE P.E.I. Progetto Educativo d Istituto ANNO SCOLASTICO 2011/2012 IL PROGETTO EDUCATIVO (P.E.I.) è il documento fondamentale che espone l orientamento

Dettagli (/11486059-Scuola-dell-infanzia-paritaria-santa-maria-delle-grazie-p-e-i-progetto-educativo-d-istituto.html)

To make this website work, we log user data and share it with processors. To use this website, you must agree to our Privacy Policy (/support/privacy-policy/), including cookie policy. I agree.

Diocesi di Cremona ITINERARIO PER L INIZIAZIONE CRISTIANA DEI FANCIULLI GIA BATTEZZATI LE CELEBRAZIONI (/5059743-Diocesi-di-cremona-itinerario-per-l-iniziazione-cristiana-dei-fanciulli-gia-battezzati-le-celebrazioni.html)

Diocesi di Cremona ITINERARIO PER L INIZIAZIONE CRISTIANA DEI FANCIULLI GIA BATTEZZATI LE CELEBRAZIONI 1 PREMESSA: LA RITUALITA NELL IC 3 PREMESSA: LA RITUALITA NELL IC Una valenza formativa peculiare

Dettagli (/5059743-Diocesi-di-cremona-itinerario-per-l-iniziazione-cristiana-dei-fanciulli-gia-battezzati-le-celebrazioni.html)

RELIGIONE CATTOLICA INDICATORE (CATEGORIA) DIO E L UOMO (/6694209-Religione-cattolica-indicatore-categoria-dio-e-l-uomo.html)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE Il bambino osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, come dono di Dio Creatore. RELIGIONE CATTOLICA INDICATORE (CATEGORIA) DIO E L UOMO PRIMARIA

Dettagli (/6694209-Religione-cattolica-indicatore-categoria-dio-e-l-uomo.html)

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA IST. COMPRENSIVO VIA MEROPE a.s 2014-15 - RELIGIONE (/16550871-Programmazione-didattica-ist-comprensivo-via-merope-a-s-2014-15-religione.html)

DATTICA IST. COMPRENSIVO VIA MEROPE a.s 2014-15 - RELIGIONE Scoprire che per la religione cristiana Dio è creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un alleanza con l uomo. Comunicazione

Dettagli (/16550871-Programmazione-didattica-ist-comprensivo-via-merope-a-s-2014-15-religione.html)

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA-DISCIPLINARE Anno Scolastico 2013/2014. Scuola Primaria Classe 1^ - sez. B (/15657646-Programmazione-educativo-didattica-disciplinare-anno-scolastico-2013-2014-scuola-primaria-classe-1-sez-b.html)

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA-DISCIPLINARE Anno Scolastico 2013/2014 Scuola Primaria Classe 1^ - sez. A Disciplina Religione Cattolica Ins. STRIKA LUCIANA Presentazione della classe Livello cognitivo

Dettagli (/15657646-Programmazione-educativo-didattica-disciplinare-anno-scolastico-2013-2014-scuola-primaria-classe-1-sez-b.html)

ISTITUTO COMPRENSIVO SEGNI (/14588331-Istituto-comprensivo-segni.html)

ISTITUTO COMPRENSIVO SEGNI Scuola dell infanzia Programmazione Religione Cattolica Anno scolastico 2013 2014 Insegnante:BINACO MARIA CRISTINA Motivazione dell itinerario annuale Il percorso per l I.R.C.

Dettagli (/14588331-Istituto-comprensivo-segni.html)

UFFICIO FAMIGLIA CONSULTA NAZIONALE DI PASTORALE FAMILIARE CEI (/9975204-Ufficio-famiglia-consulta-nazionale-di-pastorale-familiare-cei.html)

UFFICIO FAMIGLIA CONSULTA NAZIONALE DI PASTORALE FAMILIARE CEI Roma, 13-14 settembre 2008 Nei giorni 13-14 settembre 2008 si è svolta, presso l Hotel CASCINA PALACE, in Via Attilio Benigni, 7 - Roma, la

Dettagli (/9975204-Ufficio-famiglia-consulta-nazionale-di-pastorale-familiare-cei.html)

ITINERARIO PER L INIZIAZIONE CRISTIANA DEI FANCIULLI GIÀ BATTEZZATI (/12620984-Itinerario-per-l-iniziazione-cristiana-dei-fanciulli-gia-battezzati.html)

ITINERARIO PER L INIZIAZIONE CRISTIANA DEI FANCIULLI GIÀ BATTEZZATI 1 Ti ringraziamo, Signore, perché ci permetti di entrare in questo itinerario di formazione e di comunione con tutti i fratelli. Guidaci

Dettagli (/12620984-Itinerario-per-l-iniziazione-cristiana-dei-fanciulli-gia-battezzati.html)

ISC RODARI- MARCONI-PORTO SANT ELPIDIO SCUOLA PRIMARIA a.s. 2015 2016 PIANO DI LAVORO ANNUALE - IRC Classe 1ª (/10150783-Isc-rodari-marconi-porto-sant-elpidio-scuola-primaria-a-s-2015-2016-piano-di-lavoro-annuale-irc-classe-1a.html)

To make this website work, we log user data and share it with processors. To use this website, you must agree to our Privacy Policy (/support/privacy-policy/), including cookie policy. I agree.

ISC RODARI- MARCONI-PORTO SANT ELPIDIO SCUOLA PRIMARIA a.s. 2015 2016 PIANO DI LAVORO ANNUALE - IRC Classe 1ª 1 ª UA - Dio Creatore e amico 1 Bim. Ott-Nov Scoprire che per la religione cristiana Dio è

Dettagli (/10150783-Isc-rodari-marconi-porto-sant-elpidio-scuola-primaria-a-s-2015-2016-piano-di-lavoro-annuale-irc-classe-1a.html)

Bibliografia di Mons. Luigi Mistò 1 (/14507145-Bibliografia-di-mons-luigi-misto-1.html)

Bibliografia di Mons. Luigi Mistò 1 1982 Libertà religiosa e libertà della Chiesa. Il fondamento della relazione Chiesa - comunità politica nel quadro del dibattito postconciliare in Italia, Morcelliana,

Dettagli (/14507145-Bibliografia-di-mons-luigi-misto-1.html)

COS È UNA EQUIPES NOTRE DAME. Allegato alla Carta delle Equipes Notre-Dame (/10811339-Cos-e-una-equipes-notre-dame-allegato-alla-carta-delle-equipes-notre-dame.html)

COS È UNA EQUIPES NOTRE DAME Allegato alla Carta delle Equipes Notre-Dame Cos è una Equipe Notre-Dame 1 - Un progetto Vieni e seguimi : questa chiamata, Cristo la rivolge a ciascuno di noi, a ciascuna

Dettagli (/10811339-Cos-e-una-equipes-notre-dame-allegato-alla-carta-delle-equipes-notre-dame.html)

Programmazione annuale RELIGIONE CATTOLICA CLASSI I II III IV V (/6693828-Programmazione-annuale-religione-cattolica-classi-i-ii-iii-iv-v.html)

Istituto Comprensivo G Pascoli - Gozzano Anno scolastico 2013/2014 Programmazione annuale RELIGIONE CATTOLICA CLASSI I II III IV V Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola

Dettagli (/6693828-Programmazione-annuale-religione-cattolica-classi-i-ii-iii-iv-v.html)

Istituto Comprensivo Perugia 9 (/15657822-Istituto-comprensivo-perugia-9.html)

Istituto Comprensivo Perugia 9 Anno scolastico 2015/2016 Programmazione delle attività educativo didattiche SCUOLA PRIMARIA Disciplina RELIGIONE CLASSE: PRIMA L'alunno: - Riflette sul significato dell

Dettagli (/15657822-Istituto-comprensivo-perugia-9.html)

Oratorio, passione educativa e talenti. Siena, 19 gennaio 2013 (/13755999-Oratorio-passione-educativa-e-talenti-siena-19-gennaio-2013.html)

+ Oratorio, passione educativa e talenti Siena, 19 gennaio 2013 I suoi strumenti e il suo linguaggio sono quelli dell esperienza quotidiana dei più giovani: aggregazione, sport, musica, teatro, gioco,

Dettagli (/13755999-Oratorio-passione-educativa-e-talenti-siena-19-gennaio-2013.html)

PROGRAMMAZIONE ANNUALE DI RELIGIONE ANNO SCOLASTICO 2015/ 2016 (/12810055-Programmazione-annuale-di-religione-anno-scolastico-2015-2016.html)

ISTITUTO COMPRENSIVO CARLO DEL PRETE DI CASSOLNOVO VIA TORNURA 1 27023 CASSOLNOVO (PAVIA) PROGRAMMAZIONE ANNUALE DI RELIGIONE ANNO SCOLASTICO 2015/ 2016 SCUOLA PRIMARIA DI CASSOLNOVO:Fossati, Gavazzi e

Dettagli (/12810055-Programmazione-annuale-di-religione-anno-scolastico-2015-2016.html)

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO SCUOLA DELL INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA RELIGIONE CATTOLICA (/17133293-Curricolo-verticale-di-istituto-scuola-dell-infanzia-primaria-secondaria-religione-cattolica.html)

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO SCUOLA DELL INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA RELIGIONE CATTOLICA L I.R.C., come ogni altra materia curricolare, contribuisce allo sviluppo delle competenze per l apprendimento

Dettagli (/17133293-Curricolo-verticale-di-istituto-scuola-dell-infanzia-primaria-secondaria-religione-cattolica.html)

To make this website work, we log user data and share it with processors. To use this website, you must agree to our Privacy Policy (/support/privacy-policy/), including cookie policy. I agree.

Conoscere l ambiente geografico, storico, culturale della Palestina al tempo di Gesù. (/12182750-Conoscere-l-ambiente-geografico-storico-culturale-della-palestina-al-tempo-di-gesu.html)

RELIGIONE CATTOLICA CLASSE I U A OBIETTIVI GENERALI OBIETTIVI SPECIFICI CONTENUTI/ ATTIVIT À COMPETENZE PERIODO UA n 1 Unici e speciali Cogliere la diversità tra compagni ed amici come valore e ricchezza.

Dettagli (/12182750-Conoscere-l-ambiente-geografico-storico-culturale-della-palestina-al-tempo-di-gesu.html)

Programmazione annuale (/15657732-Programmazione-annuale.html)

Istituto Comprensivo Bassa Anaunia Denno AREA RELIGIONE CATTOLICA SCUOLA PRIMARIA Programmazione annuale Anno scolastico 2012/13 Docenti: SP BORGHESI PATRIZIA GRANDI MARISA LEONARDI VIOLA ZUECH GIUDITTA

Dettagli (/15657732-Programmazione-annuale.html)

APPENDICE PROPOSTE CONCRETE RELATIVE A CIASCUN CAPITOLO (/13046679-Appendice-proposte-concrete-relative-a-ciaskun-capitolo.html)

APPENDICE PROPOSTE CONCRETE RELATIVE A CIASCUN CAPITOLO 249 CAPITOLO 1 LA CHIESA, COMUNITÀ DI CHIAMATI A) FAR CRESCERE LA CHIESA: EDUCARCI A VIVERE IN COMUNITÁ Formazione permanente per le famiglie, n.

Dettagli (/13046679-Appendice-proposte-concrete-relative-a-ciascun-capitolo.html)

PREMESSA ALLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DI RELIGIONE CATTOLICA CIRCOLO L. DA VINCI Anno scolastico 2012/2013 (/12810518-Premessa-alla-programmazione-didattica-di-religione-cattolica-circolo-l-da-vinci-anno-scolastico-2012-2013.html)

DIREZIONE DIDATTICA STATALE LEONARDO DA VINCI Via Virgilio, 1 Mestre (VE) Tel. 041/614863 Fax 041/5346917 Cod. Fisc. 82011580279 * * * * * PREMESSA ALLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DI CIRCOLO L. DA VINCI

Dettagli (/12810518-Premessa-alla-programmazione-didattica-di-religione-cattolica-circolo-l-da-vinci-anno-scolastico-2012-2013.html)

Classe prima,seconda,terza,quarta, quinta. (/5061851-Classe-prima-seconda-terza-quarta-quinta.html)

DIREZIONE DIDATTICA 1 CIRCOLO MARSCIANO Piazza della Vittoria,1 06055- MARSCIANO (PG)- C.F.800005660545 Centralino/Fax 0758742353 Dirigente Scolastico 0758742251 E.mail:pgee41007@istruzione.it Sito Web:

Dettagli (/5061851-Classe-prima-seconda-terza-quarta-quinta.html)

CURRICOLO RELIGIONE CATTOLICA CLASSE PRIMA (/12810169-Curricolo-religione-cattolica-classe-prima.html)

CURRICOLO RELIGIONE CATTOLICA CLASSE PRIMA Traguardi per lo sviluppo delle competenze L alunno riflette su Dio Creatore e Padre significato cristiano del Natale L alunno riflette sui dati fondamentali

Dettagli (/12810169-Curricolo-religione-cattolica-classe-prima.html)

qwertyuiopasdfghjklzxcvbnmqwertyuiopasdf ghjklzxcvbnmqwertyuiopasdfghjklzxcvbnmq wertyuiopasdfghjklzxcvbnmqwertyuiopasdfg (/6693195-Qwertyuiopasdfghjklzxcvbnmqwertyuiopasdf-ghjklzxcvbnmqwertyuiopasdfghjklzxcvbnmq-wertyuiopasdfghjklzxcvbnmqwertyuiopasdfg.html)

qwertyuiopasdfghjklzxcvbnmqwertyuiopasdf ghjklzxcvbnmqwertyuiopasdfghjklzxcvbnmq wertyuiopasdfghjklzxcvbnmqwertyuiopasdfg CURRICOLO DI RELIGIONE hjklzxcvbnmqwertyuiopasdfghjklzxcvbnmqw CATTOLICA ertyuiopasdfghjklzxcvbnmqwertyuiopasdfghj

Dettagli (/6693195-Qwertyuiopasdfghjklzxcvbnmqwertyuiopasdf-ghjklzxcvbnmqwertyuiopasdfghjklzxcvbnmq-wertyuiopasdfghjklzxcvbnmqwertyuiopasdfg.html)

SOMMARIO LA SCUOLA DELL'INFANZIA...3 I CAMPI DI ESPERIENZA...4 IL SE' E L'ALTRO...4 Traguardi per lo sviluppo delle competenze... (/10970972-Sommario-la-scuola-dell-infanzia-3-i-campi-di-esperienza-4-il-se-e-l-altro-4-traguardi-per-lo-sviluppo-delle-competenze.html)

To make this website work, we log user data and share it with processors. To use this website, you must agree to our Privacy Policy (/support/privacy-policy/), including cookie policy. I agree.

SOMMARIO LA SCUOLA DELL'INFANZIA...3 I CAMPI DI ESPERIENZA...4 IL SE' E L'ALTRO...4 Traguardi per lo sviluppo delle competenze....4 OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO BAMBINI DI TRE ANNI...4 OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Dettagli (/10970972-Sommario-la-scuola-dell-infanzia-3-i-campi-di-esperienza-4-il-se-e-l-altro-4-traguardi-per-lo-sviluppo-delle-competenze.html)

Allegato n.5 RELIGIONE CATTOLICA TANTI DONI, UN SOLO DONATORE La scuola dell'infanzia, attraverso le attività proposte, realizza un contesto (/11266666-Allegato-n-5-religione-cattolica-tanti-doni-un-solo-donatore-la-scuola-dell-infanzia-attraverso-le-attivita-proposte-realizza-un-contesto.html)

Allegato n.5 RELIGIONE CATTOLICA TANTI DONI, UN SOLO DONATORE La scuola dell'infanzia, attraverso le attività proposte, realizza un contesto educativo nel quale l'apprendimento si accorda all'essere e

Dettagli (/11266666-Allegato-n-5-religione-cattolica-tanti-doni-un-solo-donatore-la-scuola-dell-infanzia-attraverso-le-attivita-proposte-realizza-un-contesto.html)

Tema di riflessione del gruppo: la catechesi famigliare precede accompagna e arricchisce ogni altra forma di catechesi (/12445454-Tema-di-riflessione-del-gruppo-la-catechesi-famigliare-precede-accompagna-e-arricchisce-ogni-altra-forma-di-catechesi.html)

Distretto: torino nord - ciriè Tema di riflessione del gruppo: la catechesi famigliare precede accompagna e arricchisce ogni altra forma di catechesi Animatore/trice: verderone daniela -momenti di aggregazione

Dettagli (/12445454-Tema-di-riflessione-del-gruppo-la-catechesi-famigliare-precede-accompagna-e-arricchisce-ogni-altra-forma-di-catechesi.html)

VEGLIATE E PREGATE 1 (A. (/17241225-Vegliate-e-pregate-1-a.html)

NELLA BIBLIOTECA DEI CATECHISTI TESTI E SUSSIDI PER L ATTIVITA CATECHISTICA PREPARATI DAI COLLABORATORI DELL UFFICIO PER L EVANGELIZZAZIONE E LA CATECHESI La Biblioteca personale del catechista, e tanto

Dettagli (/17241225-Vegliate-e-pregate-1-a.html)

ISTITUTO COMPRENSIVO U. FERRARI DI CASTELVERDE (/12810582-Istituto-comprensivo-u-ferrari-di-castelverde.html)

ISTITUTO COMPRENSIVO U. FERRARI DI CASTELVERDE SCUOLA DELL INFANZIA di SAN MARTINO IN BELISETO, POZZAGLIO e CORTE DEI FRATI PROGETTO di RELIGIONE (anni 3) NELLA CASA DI GESU MOTIVAZIONE: Maestra Maria

Dettagli (/12810582-Istituto-comprensivo-u-ferrari-di-castelverde.html)

Percorso diocesano del Catecumenato degli adulti (/12271187-Percorso-diocesano-del-catecumenato-degli-adulti.html)

Percorso diocesano del Catecumenato degli adulti 0. I Riferimenti teologico-pastorali Rito dell Iniziazione cristiana degli Adulti (RICA), LEV 1978 Consiglio Episcopale permanente della CEI, Nota pastorale.

Dettagli (/12271187-Percorso-diocesano-del-catecumenato-degli-adulti.html)

CLASSI: 4SU DOCENTE: Brunoni Stefano LIBRO DI TESTO: S. BOCCHINI, Religione e religioni. Triennio, EDB. (/9245441-Classi-4su-docente-brunoni-stefano-libro-di-testo-s-bocchini-religione-e-religioni-triennio-edb.html)

ANNO SCOLASTICO: 2014/2015 DISCIPLINA: Religione CLASSI: 4SU DOCENTE: Brunoni Stefano LIBRO DI TESTO: S. BOCCHINI, Religione e religioni. Triennio, EDB. ELENCO MODULI 1 Vivere secondo la Bibbia 2 Gesù,

Dettagli (/9245441-Classi-4su-docente-brunoni-stefano-libro-di-testo-s-bocchini-religione-e-religioni-triennio-edb.html)

Educare alla responsabilità per costruire la città dell uomo Educare alla vita buona del Vangelo. (/6693097-Educare-alla-responsabilita-per-costruire-la-citta-dell-uomo-educare-alla-vita-buona-del-vangelo.html)

Consiglio nazionale dell'Azione Cattolica ... un Progetto formativo di Azione Cattolica che mira

To make this website work, we log user data and share it with processors. To use this website, you must agree to our Privacy Policy, including cookie policy. I agree.

Dettagli (/6693097-Educare-alla-responsabilita-per-costruire-la-citta-dell-uomo-educare-alla-vita-buona-del-vangelo.html)

Ai Cristiani dell Arcidiocesi di Lucca. Lettera per indicare il cammino pastorale Anno 2012-2013 (/9642029-Ai-cristiani-dell-arcidiocesi-di-lucca-lettera-per-indicare-il-cammino-pastorale-anno-2012-2013.html)

Ai Cristiani dell Arcidiocesi di Lucca Lettera per indicare il cammino pastorale Anno 2012-2013 Per voi sono Vescovo con Voi sono cristiano (S. Agostino) Parti della Lettera Prima Parte: CHIESA di LUCCA

Dettagli (/9642029-Ai-cristiani-dell-arcidiocesi-di-lucca-lettera-per-indicare-il-cammino-pastorale-anno-2012-2013.html)

L ORGANISMO PASTORALE CARITAS (/13749917-L-organismo-pastorale-caritas.html)

L ORGANISMO PASTORALE CARITAS Roma, novembre 2006 INDICE 1. Natura 2. Compiti 3. Destinatari 4. Progettualità 5. Ambiti di azione 1. NATURA della Caritas diocesana Roma, novembre 2006 UNA CARTA DI RIFERIMENTO

Dettagli (/13749917-L-organismo-pastorale-caritas.html)

ISTITUTO MAGISTRALE GUACCI. INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA Piano di Studio. Classe 2 sez B Liceo Linguistico Anno scolastico 2015/2016 (/18242358-Istituto-magistrale-guacci-insegnamento-della-religione-cattolica-piano-di-studio-classe-2-sez-b-liceo-linguistico-anno-scolastico-2015-2016.html)

ISTITUTO MAGISTRALE GUACCI INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA Piano di Studio Classe 2 sez B Liceo Linguistico Anno scolastico 2015/2016 PROFILO GENERALE L insegnamento della religione cattolica (IRC)

Dettagli (/18242358-Istituto-magistrale-guacci-insegnamento-della-religione-cattolica-piano-di-studio-classe-2-sez-b-liceo-linguistico-anno-scolastico-2015-2016.html)

Carta dei diritti e delle responsabilità dei genitori in Europa (/6036966-Carta-dei-diritti-e-delle-responsabilita-dei-genitori-in-europa.html)

Carta dei diritti e delle responsabilità dei genitori in Europa Preambolo aggiornato al 2008 Crescere figli è un segno di speranza. Ciò dimostra che si ha speranza per il futuro e fede nei valori che si

Dettagli (/6036966-Carta-dei-diritti-e-delle-responsabilita-dei-genitori-in-europa.html)

GESU, IL NOSTRO GRANDE AMICO (/14588350-Gesu-il-nostro-grande-amico.html)

GESU, IL NOSTRO GRANDE AMICO I.O. A. MUSCO SCUOLA DELL INFANZIA PROGRAMMAZIONE DI RELIGIONE CATTOLICA ANNO SCOLASTICO 2015/2016 INS. PECI MARIA GIUSEPPA PREMESSA L insegnamento della Religione Cattolica

Dettagli (/14588350-Gesu-il-nostro-grande-amico.html)

L ESSERE OPERATORE CARITAS MI AIUTA A VIVERE CON E PER CRISTO? DOTT.SSA LAURA SALVO PSICOLOGA-PSICOTERAPEUTA DOCENTE ISSR RICERCATRICE ITCI (/12712065-L-essere-operatore-caritas-mi-aiuta-a-vivere-con-e-per-cristo-dott-ssa-laura-salvo-psicologa-psicoterapeuta-docente-issr-ricercatrice-itci.html)

L ESSERE OPERATORE CARITAS MI AIUTA A VIVERE CON E PER CRISTO? DOTT.SSA LAURA SALVO PSICOLOGA-PSICOTERAPEUTA DOCENTE ISSR RICERCATRICE ITCI VIVERE CON E PER CRISTO Evangelizzare significa: Convertire Portare

Dettagli (/12712065-L-essere-operatore-caritas-mi-aiuta-a-vivere-con-e-per-cristo-dott-ssa-laura-salvo-psicologa-psicoterapeuta-docente-issr-ricercatrice-itci.html)

SCUOLA PRIMARIA I.C. di CRESPELLANO PROGRAMMAZIONE ANNUALE RELIGIONE (/14588436-Scuola-primaria-i-c-di-crespellano-programmazione-annuale-religione.html)

SCUOLA PRIMARIA I.C. di CRESPELLANO PROGRAMMAZIONE ANNUALE RELIGIONE ANNO SCOLASTICO 2015/16 INSEGNANTI: Chirico Cecilia Calì Angela Bevilacqua Mariarita CLASSE PRIMA Competenze Disciplinari Competenze

To make this website work, we log user data and share it with processors. To use this website, you must agree to our Privacy Policy (/support/privacy-policy/), including cookie policy. I agree.

Dettagli (/14588436-Scuola-primaria-i-c-di-crespellano-programmazione-annuale-religione.html)

PIANO DI LAVORO ANNUALE IRC SCUOLA DELL INFANZIA (/8093608-Piano-di-lavoro-annuale-irc-scuola-dell-infanzia.html)

PIANO DI LAVORO ANNUALE IRC SCUOLA DELL INFANZIA 1 ANNO SCOLASTICO 2009/2010 L educazione religiosa nella scuola dell infanzia concorre alla formazione integrale del bambino, promovendo la maturazione

Dettagli (/8093608-Piano-di-lavoro-annuale-irc-scuola-dell-infanzia.html)

Convegno GIOVANI E LAVORO Roma 13-15 ottobre 2008 (/17479259-Convegno-giovani-e-lavoro-roma-13-15-ottobre-2008.html)

Convegno GIOVANI E LAVORO Roma 13-15 ottobre 2008 L Ufficio Nazionale per i Problemi Sociali e il Lavoro in collaborazione con il Servizio Nazionale di Pastorale Giovanile e l Ufficio Nazionale per l Educazione,

Dettagli (/17479259-Convegno-giovani-e-lavoro-roma-13-15-ottobre-2008.html)

PROGRAMMAZIONE ANNUALE a. s. 2014-2015 (/12636385-Programmazione-annuale-a-s-2014-2015.html)

Scuola Primaria ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE FRATELLI CASETTI CREVOLADOSSOLA (VB) WWW.iccasetti.gov.it PROGRAMMAZIONE ANNUALE a. s. 2014-2015 RELIGIONE CATTOLICA COMPETENZE CHIAVE - competenze sociali

Dettagli (/12636385-Programmazione-annuale-a-s-2014-2015.html)

Il cammino globale per diventare cristiani : in cosa consiste? Come cercare di attuarlo?! Incontro di febbraio 2014! (/17442627-Il-cammino-globale-per-diventare-cristiani-in-cosa-consiste-come-cercare-di-attuarlo-incontro-di-febbraio-2014.html)

UFFICIO CATECHISTICO DIOCESANO PERCORSO FORMATIVO PER CATECHISTI E PRESBITERI INSIEME ANNO 2013/2014 ARCIDIOCESI COSENZA - BISIGNANO RELAZIONE DI PADRE CELESTE GARRAFA Incontro di febbraio 2014 Il cammino

Dettagli (/17442627-Il-cammino-globale-per-diventare-cristiani-in-cosa-consiste-come-cercare-di-attuarlo-incontro-di-febbraio-2014.html)

Programmazione didattica per l insegnamento della religione cattolica (Scuola Primaria) (/16550827-Programmazione-didattica-per-l-insegnamento-della-religione-cattolica-scuola-primaria.html)

Premessa L I.R.C. si inserisce nel progetto educativo-didattico della scuola come disciplina cha valorizza l aspetto storico-culturale della religione cattolica e non come una catechesi, pertanto rientra

Dettagli (/16550827-Programmazione-didattica-per-l-insegnamento-della-religione-cattolica-scuola-primaria.html)

Al Venerato Fratello Mons. ANGELO BAGNASCO Presidente della Conferenza Episcopale Italiana (/17767359-Al-venerato-fratello-mons-angelo-bagnasco-presidente-della-conferenza-episcopale-italiana.html)

Al Venerato Fratello Mons. ANGELO BAGNASCO Presidente della Conferenza Episcopale Italiana Cade quest anno il centenario della prima Settimana Sociale dei Cattolici Italiani, svoltasi a Pistoia dal 23

Dettagli (/17767359-Al-venerato-fratello-mons-angelo-bagnasco-presidente-della-conferenza-episcopale-italiana.html)

Carissimi Giovani, Ufficio di Pastorale Giovanile. ho pensato di invitarvi a fare sinodo, a camminare insieme per (/11180140-Carissimi-giovani-ufficio-di-pastorale-giovanile-ho-pensato-di-invitarvi-a-fare-sinodo-a-camminare-insieme-per.html)

Carissimi Giovani, ho pensato di invitarvi a fare sinodo, a camminare insieme per rivitalizzare la pastorale giovanile diocesana, confrontarvi su tali problemi, per scambiarci opinioni e suggerire rimedi.

To make this website work, we log user data and share it with processors. To use this website, you must agree to our Privacy Policy (/support/privacy-policy/), including cookie policy. I agree.

Dettagli (/11180140-Carissimi-giovani-ufficio-di-pastorale-giovanile-ho-pensato-di-invitarvi-a-fare-sinodo-a-camminare-insieme-per.html)

CURRICOLO DI RELIGIONE CATTOLICA della scuola primaria (/6693518-Curricolo-di-religione-cattolica-della-scuola-primaria.html)

CURRICOLO DI RELIGIONE CATTOLICA della scuola primaria CURRICOLO DI I.R.C. al termine della classe prima della scuola primaria...2 CURRICOLO DI I.R.C. al termine della classe seconda della scuola primaria...4

Dettagli (/6693518-Curricolo-di-religione-cattolica-della-scuola-primaria.html)

RELIGIONE CATTOLICA CLASSE PRIMA (/6693480-Religione-cattolica-classe-prima.html)

ELABORATO DAI DOCENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA DIREZIONE DIDATTICA 5 CIRCOLO anno scolastico 2012-2013 RELIGIONE CATTOLICA CLASSE PRIMA TRAGUARDI DI COMPETENZA DA SVILUPPARE AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

Dettagli (/6693480-Religione-cattolica-classe-prima.html)

PROGRAMMAZIONE DELL ISTITUTO COMPRENSIVO DI CARBONERA PER LA SCUOLA PRIMARIA RELIGIONE CATTOLICA (/16550823-Programmazione-dell-istituto-comprensivo-di-carbonera-per-la-scuola-primaria-religione-cattolica.html)

PROGRAMMAZIONE DELL ISTITUTO COMPRENSIVO DI CARBONERA PER LA SCUOLA PRIMARIA DI RELIGIONE CATTOLICA Tenuto conto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento al termine

Dettagli (/16550823-Programmazione-dell-istituto-comprensivo-di-carbonera-per-la-scuola-primaria-religione-cattolica.html)

STATUTO DELL ASSOCIAZIONE RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO SANTO (/399733-Statuto-dell-associazione-rinnovamento-nello-spirito-santo.html)

STATUTO DELL ASSOCIAZIONE RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO SANTO Il presente testo di statuto è stato approvato dal Consiglio Episcopale Permanente nella sessione del 22-25 gennaio 2007. Si consegna ufficialmente

Dettagli (/399733-Statuto-dell-associazione-rinnovamento-nello-spirito-santo.html)

PROGETTO AFFETTIVITÀ secondaria di primo grado (/11217225-Progetto-affettivita-secondaria-di-primo-grado.html)

PROGETTO AFFETTIVITÀ secondaria di primo grado anno scolastico 2014-2015 EDUCAZIONE ALL AFFETTIVITÀ E ALLA SESSUALITÀ Premessa La preadolescenza e l adolescenza sono un periodo della vita in cui vi sono

Dettagli (/11217225-Progetto-affettivita-secondaria-di-primo-grado.html)

Progetto Educativo. Istituto infanzia parrocchiale BEATA VERGINE DEL ROSARIO Via Don Bosco 1 Azzano X (/11824323-Progetto-educativo-istituto-infanzia-parrocchiale-beata-vergine-del-rosario-via-don-bosco-1-azzano-x.html)

Progetto Educativo Istituto infanzia parrocchiale BEATA VERGINE DEL ROSARIO Via Don Bosco 1 Azzano X Parrocchia San Pietro Apostolo Via Don Bosco 12 Azzano X La scuola dell infanzia Beata Vergine del Rosario,

Dettagli (/11824323-Progetto-educativo-istituto-infanzia-parrocchiale-beata-vergine-del-rosario-via-don-bosco-1-azzano-x.html)

SCUOLA PRIMARIA INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA (Classe 1ª) (/13568882-Scuola-primaria-insegnamento-religione-cattolica-classe-1a.html)

SCUOLA PRIMARIA INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA (Classe 1ª) L'alunno sa riconoscere i dati fondamentali della vita e dell'insegnamento di Gesù a partire da un primo accostamento al testo sacro della Bibbia

To make this website work, we log user data and share it with processors. To use this website, you must agree to our Privacy Policy (/support/privacy-policy/), including cookie policy. I agree.

Dettagli (/13568882-Scuola-primaria-insegnamento-religione-cattolica-classe-1a.html)

È FRUTTO DEL CAMMINO CHE LA NOSTRA È RISPOSTA AGLI INVITI DEI VESCOVI ITALIANI ATTRAVERSO VARI DOCUMENTI (/15170268-E-frutto-del-cammino-che-la-nostra-e-risposta-agli-inviti-dei-vescovi-italiani-attraverso-vari-documenti.html)

Diocesi di Padova Il cammino di Iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi È FRUTTO DEL CAMMINO CHE LA NOSTRA DIOCESI HA COMPIUTO È RISPOSTA AGLI INVITI DEI VESCOVI ITALIANI ATTRAVERSO VARI DOCUMENTI

Dettagli (/15170268-E-frutto-del-cammino-che-la-nostra-e-risposta-agli-inviti-dei-vescovi-italiani-attraverso-vari-documenti.html)

CARTA D IDENTITA V.I.D.E.S. (/14313414-Carta-d-identita-v-i-d-e-s.html)

Volontariato Internazionale Donna Educazione Sviluppo Volontariat International Femme Education Développement International Volunteerism Organization for Women, Education, Development ONG con Statuto Consultivo

Dettagli (/14313414-Carta-d-identita-v-i-d-e-s.html)

Santa Maria degli Angeli Assisi, 23-26 giugno 2008. martedì 24 giugno UGO BIGGERI PRESIDENTE FONDAZIONE CULTURALE RESPONSABILITÀ ETICA (/13101916-Santa-maria-degli-angeli-assisi-23-26-giugno-2008-martedi-24-giugno-ugo-biggeri-presidente-fondazione-culturale-responsabilita-etica.html)

Santa Maria degli Angeli Assisi, 23-26 giugno 2008 martedì 24 giugno OPERARE PER I BENI COMUNI: alleanze per una terra futura UGO BIGGERI PRESIDENTE FONDAZIONE CULTURALE RESPONSABILITÀ ETICA L A S S E

Dettagli (/13101916-Santa-maria-degli-angeli-assisi-23-26-giugno-2008-martedi-24-giugno-ugo-biggeri-presidente-fondazione-culturale-responsabilita-etica.html)

PROGRAMMAZIONE COMUNE DEL DIPARTIMENTO: IRC (/17891531-Programmazione-comune-del-dipartimento-irc.html)

INDIRIZZO: TUTTI GLI INDIRIZZI MODULI o UNITA DIDATTICHE: 1. LA RELIGIONE A SCUOLA (Introduzione all IRC) Riconoscere l universalità della esperienza religiosa come componente importante nella storia e

Dettagli (/17891531-Programmazione-comune-del-dipartimento-irc.html)

Programmazione pedagogico-didattica per. l insegnamento della Religione Cattolica. Secondo Biennio e Quinto Anno (/15104772-Programmazione-pedagogico-didattica-per-l-insegnamento-della-religione-cattolica-secondo-biennio-e-quinto-anno.html)

Programmazione pedagogico-didattica per l insegnamento della Religione Cattolica Secondo Biennio e Quinto Anno Anno scolastico 2012/2013 Docente referente: Prof.ssa A. Graziella Lobina PROGRAMMAZIONE DI

Dettagli (/15104772-Programmazione-pedagogico-didattica-per-l-insegnamento-della-religione-cattolica-secondo-biennio-e-quinto-anno.html)

Programmazione Didattica Scuola Primaria (/15657476-Programmazione-didattica-scuola-primaria.html)

DIREZIONE DIDATTICA DI NAPOLI 5 E. MONTALE Viale della Resistenza 11K-80145 NAPOLI tel. e fax 081/5430772 Codice fiscale: 94023840633 Cod. Mecc. : NAEE005006 E-MAIL: naee005006@istruzione.it Web:www.5circolo.it

Dettagli (/15657476-Programmazione-didattica-scuola-primaria.html)

SCUOLA PRIMARIA Anno Scolastico 2014/2015 OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA (/5061944-Scuola-primaria-anno-scolastico-2014-2015-obiettivi-di-apprendimento-al-termine-della-classe-terza-della-scuola-primaria.html)

To make this website work, we log user data and share it with processors. To use this website, you must agree to our Privacy Policy (/support/privacy-policy/), including cookie policy. I agree.

Ministero dell Istruzione, dell Università e della Ricerca Istituto Comprensivo Statale di Calolziocorte Via F. Nullo,6 23801 CALOLZIOCORTE (LC) e.mail: lcic823002@istruzione.it - Tel: 0341/642405/630636

Dettagli (/5061944-Scuola-primaria-anno-scolastico-2014-2015-obiettivi-di-apprendimento-al-termine-della-classe-terza-della-scuola-primaria.html)

La Santa Sede PAPA FRANCESCO STATUTO DEL DICASTERO PER I LAICI, LA FAMIGLIA E LA VITA (/17560033-La-santa-sede-papa-francesco-statuto-del-dicastero-per-i-laici-la-famiglia-e-la-vita.html)

La Santa Sede PAPA FRANCESCO STATUTO DEL DICASTERO PER I LAICI, LA FAMIGLIA E LA VITA Art 1 Il Dicastero è competente in quelle materie che sono di pertinenza della Sede Apostolica per la promozione della

Dettagli (/17560033-La-santa-sede-papa-francesco-statuto-del-dicastero-per-i-laici-la-famiglia-e-la-vita.html)

...SULLA BUONA STRADA... (/15327512-Sulla-buona-strada.html)

SCUOLA DELL INFANZIA SANT' EFISIO Via Vittorio Veneto, 28 Oristano PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA EDUCATIVO-DIDATTICHE DI RELIGIONE CATTOLICA NELLA SCUOLA DELL INFANZIA BAMBINI - 3-4-5 ANNI Numero sezioni:

Dettagli (/15327512-Sulla-buona-strada.html)

P.E.I. Progetto Educativo dell Istituto (/13769445-P-e-i-progetto-educativo-dell-istituto.html)

P.E.I. Progetto Educativo dell Istituto 1.Premessa La Scuola cattolica privilegia la promozione integrale della persona, adempie ad una funzione educativa e didattica ed è chiamata ad assolvere un compito

Dettagli (/13769445-P-e-i-progetto-educativo-dell-istituto.html)

Vicariato Sant Angelo Formazione catechisti 1 incontro (/17876072-Vicariato-sant-angelo-formazione-catechisti-1-incontro.html)

Vicariato Sant Angelo Formazione catechisti 1 incontro Signore Gesù, tu ci inviti ad essere germe fecondo di nuovi figli per la tua Chiesa. Fa che possiamo diventare ascoltatori attenti della tua Parola

Dettagli (/17876072-Vicariato-sant-angelo-formazione-catechisti-1-incontro.html)

2019 © DocPlayer.it Privacy Policy (/support/privacy-policy/) | Condizioni del servizio (/support/terms-of-service/) | Feed-back (/support/feedback/)

To make this website work, we log user data and share it with processors. To use this website, you must agree to our Privacy Policy (/support/privacy-policy/), including cookie policy. I agree.